

Mosca: improvvisa morte di Ekaterina Furzeva

A pag. 13

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Seconda giornata di colloqui di Kissinger con i dirigenti sovietici

A pag. 14

L'azione avventuristica della destra PSDI e le ambiguità della DC impediscono una soluzione della crisi

FANFANI HA RINUNCIATO ALL'INCARICO

Il Paese ha bisogno di un governo che affronti i problemi più urgenti dell'economia e del risanamento democratico

La decisione presa dal segretario della DC dopo una riunione con il « vertice » del suo partito - Nella mattinata la segreteria del PSDI aveva approvato un documento di rottura - Da lunedì le nuove consultazioni del presidente della Repubblica - Oggi si riunisce la Direzione dello Scudo crociato - Un'intervista di De Martino

Manifestazioni contro la persistente minaccia di scioglimento delle Camere

a pag. 2

Dopo le molte oscillazioni espresse alla crisi dall'avventurismo del gruppo dirigente socialdemocratico e dalle ambiguità dc, il sen. Fanfani ha rinunciato ieri sera al mandato per la costituzione del governo...

Nessuna paralisi

CON UN ultimo documento di rottura, i dirigenti del partito socialdemocratico hanno sanzionato ieri il fallimento della fase della crisi...

alla DC, facendo perfino mostra di dimenticare le nette dichiarazioni di Tanassi in favore del centrodestra.

Leone « le difficoltà che non hanno permesso di giungere a conclusioni positive. Con la stessa nota della Presidenza della Repubblica, si dà l'annuncio che la crisi riprenderà il suo corso lunedì con un ciclo di consultazioni condotte da Leone...

Nelle ultime fasi della crisi, alterne e confuse, ciò che ha preso soprattutto risalto è la tattica ricattatoria dei dirigenti socialdemocratici...

Nessun vuoto di democrazia, dunque. Il Paese ha bisogno che siano affrontati con serietà ed efficacia gli urgenti problemi che sono sul tappeto...

Occorre però immediatamente aggiungere che le ambiguità e gli equivoci in cui si è costantemente avvolta, nel corso della crisi, la dirigenza democristiana...

Luca Pavolini

(Segue in penultima)



MILANO - Uno dei sei grandi cortei di lavoratori che ieri hanno attraversato il centro del capoluogo lombardo

Un grande movimento unitario per salario, occupazione, nuovo sviluppo

Scioperi ieri a Milano, Imperia e Bergamo Riprende la trattativa sulla contingenza

Per quattro ore si sono fermati i lavoratori dell'industria e del commercio - L'adesione delle altre categorie e degli studenti - Assemblee e fermate in numerose altre città - In lotta i braccianti calabresi - Questa mattina terzo incontro tra sindacati e Confindustria

Scontri a fuoco con i banditi: carabinieri e agente feriti

Una serie di violenti scontri a fuoco fra polizia e banditi si è verificata sulla strada statale di Laghi intorno a Milano. Pare che gli episodi siano stati generati da un tentativo di rapina, poi fallito...

Approfondito dibattito al congresso dei comunisti francesi

Un approfondito dibattito è in corso al 21° Congresso straordinario del Partito comunista francese, aperto giovedì da una relazione del segretario generale Georges Marchais...

Una grande giornata di lotta si è svolta ieri in numerose zone del Paese nel quadro dell'azione sollecitata dalla Federazione CGIL-CISL-UIL e dai sindacati di categoria...

La grande giornata di lotta di ieri acquista particolare valore in vista del nuovo incontro (il terzo) previsto per questa mattina tra sindacati e Confindustria...

Il Parlamento, anche in questa occasione, ha mostrato di saper rispecchiare gli interessi della democrazia assai meglio di quanto non abbiano voluto o saputo fare i governanti...

Enzo Roggi

(Segue in penultima)



PERSONALMENTE, il senatore Fanfani ci appare, sia detto addirittura con simpatia, sempre più quel povero che è. Forse gli proponemmo di darci del tu, cosa che non avremmo mai fatto quando, ingannati anche noi da un'illusione, pensavamo a lui come a un Bismarck o a un Riccio...

Ami

senatore Fanfani, che ne ha fatto un racconto per i giornalisti, hanno scherzato. Siamo governati da gente fatta così, che si appoggia insieme a Cefis e a San Raffaele Arcangelo, a Sindona e a Tobia, e che non avverte l'indecenza, l'assoluta assenza di decoro che è in questa degradante mistura di bigottismo, di furbia e di cupidigia...

Fortebraccio

Pesante falcidia del potere d'acquisto

AUMENTO RECORD DEL COSTO VITA: 24,6% in un anno

La contingenza scalfirebbe di 13-14 punti - L'incremento dei prezzi in settembre è il più alto in 27 anni

I redditi delle famiglie dei lavoratori hanno subito a settembre una nuova pesante falcidia. Il costo della vita calcolato dall'Istituto centrale statistico (ISTAT) nel mese scorso è infatti aumentato, su quello precedente, del 3,3 per cento...

Il danno la misura, sia pure ancora parziale, dell'aggravamento della situazione economica e del progressivo impoverimento del potere d'acquisto delle retribuzioni. Va rilevato, in particolare, che negli ultimi 12 mesi il costo della vita per le famiglie degli operai e degli impiegati che non considerano, cioè, tutti i generi e i beni di consumo e di uso) è salito in misura molto superiore a quella dei tre anni precedenti...

La gravità della svalutazione dei salari, del resto, sta il fatto che un aumento come quello verificatosi nel mese scorso non si registrava da circa 27 anni. L'indice del costo della vita, alorché i rincari furono pari al 5,2 per cento. Ma l'eccezionale danno che una simile situazione sta provocando...

Questo spiega, oltre tutto, il motivo per cui le vendite di una serie di prodotti alimentari di largo consumo, come la carne bovina, il latte e le farine, abbiano subito in questi mesi un crollo. Il mercato, anche se fra le ragioni di questo preoccupanti diminuzioni dei consumi indispensabili va ascritto il trasferimento di aliquote sempre più elevate a lavoratori in cassa integrazione...

L'allarmante nuova impennata dei prezzi, che ha avuto un precedente solo nel settembre del 1947, non si può spiegare ovviamente soltanto con il rincaro delle materie prime, che pure va tenuto presente. Sta di fatto che, dopo la fine del cosiddetto sbocco del prezzo, avvenuto ad agosto, il mercato è stato sollecitato da una serie di operazioni speculative che il governo non ha in alcun modo cercato di controllare...

dir. 90

Le rivelazioni sul golpe e le responsabilità DC

Il significato della riunione della Commissione Difesa - La conferma dei tentativi eversivi - L'indebita utilizzazione degli organi di sicurezza a fini di parte - Il legame fra il gen. Miceli e l'on. Piccoli

Molte sono le ragioni che rendono eccezionalmente importante la seduta che, l'altro ieri, ha tenuto la commissione Difesa della Camera per discutere l'informazione di cui è sottoposto il ministro della Difesa...

Andreatti ha riferito compiutamente il proprio dovere, ma con un certo ritardo e in modo seriamente parziale. Qui sta la seconda ragione dell'importanza della riunione. L'autoaccusa cui si è sottoposto il ministro è stata, almeno nei suoi termini politici, colmata dal dibattito che ha messo a fuoco le questioni generali di vigilanza democratica, di riforma istituzionale...

Il Parlamento, anche in questa occasione, ha mostrato di saper rispecchiare gli interessi della democrazia assai meglio di quanto non abbiano voluto o saputo fare i governanti. Esso poteva - e lo ha fatto - rinfiacciare ai ministri del passato e del presente di avere...

mentito intorno a singoli fatti della trama eversiva, e con ciò sulla portata generale di essa (Restivo menziona il tentativo d'invasione del Viminale. Tanassi menziona la mobilitazione nelle caserme nel gennaio scorso, Andreatti menziona i rapporti fra il SID e il fascista Giannettini) e poteva rimproverare di troppi silenzi. Ed aveva da riproporre - come ha riproposto - le proprie direttive in materia di riforma...

mentito intorno a singoli fatti della trama eversiva, e con ciò sulla portata generale di essa (Restivo menziona il tentativo d'invasione del Viminale. Tanassi menziona la mobilitazione nelle caserme nel gennaio scorso, Andreatti menziona i rapporti fra il SID e il fascista Giannettini) e poteva rimproverare di troppi silenzi. Ed aveva da riproporre - come ha riproposto - le proprie direttive in materia di riforma...

Fallito il «risanamento» Montedison

Va rafforzata l'azione pubblica per lo sviluppo della chimica

Le indicazioni del Comitato di coordinamento del PCI

Si è svolta nei giorni scorsi la riunione nazionale del Comitato di coordinamento del PCI sui problemi della Montedison e del settore chimico. Scopo della riunione è stato quello di esaminare la situazione nuova che si è creata allo scopo di dare un ulteriore, deciso sviluppo alla nostra iniziativa per una chiara direzione pubblica della Montedison, per rafforzare ed estendere il ruolo dell'ENI, per definire nuovi orientamenti da perseguire nel settore chimico, dopo il fallimento del piano dell'ellene, nel quadro della azione più vasta per la riforma delle Partecipazioni statali e per azione finalizzata ad assegnare al settore pubblico dell'economia, per il superamento della crisi strutturale in atto e per la salvaguardia della nostra autonomia ed indipendenza nazionali.

La relazione è stata svolta dal compagno Nicola Gallo, del CC del Partito, e alla discussione hanno partecipato i compagni Solito, Cantoro, Cipriani, Maschiella, Piscitello, Polillo, Piva, Punginelli e Tomini.

Si è dovuto constatare innanzitutto che anche nei campi in cui opera la Montedison, direttamente o con le sue affiliate, cominciano ad emergere situazioni che non possono essere risolte sul terreno produttivo e dei livelli di occupazione. Infatti, in tale contesto vanno inquadrati le decisioni gravi e unilaterali adottate dalla Sna Viscosa, dalla Montedison e in alcuni impianti petrolchimici, in particolare a Ferrara e Mantova; nonché le decisioni adottate per far saltare ancora gli investimenti per le attività sostitutive nel settore delle fibre e dei punti di crisi, e nei campi più vasti relativi all'accordo di gruppo stipulato con le organizzazioni sindacali.

Del resto, una tale realtà era stata anticipata nello stesso 1973, anno in cui gli investimenti della Montedison e delle consociate, al di là dell'aumento del fatturato, dovuto essenzialmente all'aumento dei prezzi e alla attività speculativa, erano praticamente diminuiti per lo stato agli anni precedenti, che erano stati gli anni della pesante crisi della stessa Montedison.

Ciò che emerge è una chiara indicazione del fallimento del compito affidato a Cefis per la cosiddetta opera di risanamento produttivo della Montedison e del maturare di una nuova realtà che va decisamente affrontata. La via da imboccare però non è quella su cui marcia l'attuale direzione della Montedison, sostenuta dal gruppo dirigente democristiano e dall'attuale ministro delle Partecipazioni statali. Grave e profondamente errata è stata giudicata la proposta avanzata da Giulio Andreotti per la costituzione di una finanziaria pubblica, cui affidare le partecipazioni pubbliche dell'Anic (staccandola quindi dall'ENI) e le azioni che dovrebbero venir attribuite in cambio delle vecchie partecipazioni alla Montedison, per citare testualmente dalla richiesta avanzata dallo stesso ministro al Cipe, le giustificazioni che vengono addotte, senza alcuna decisione collegiale del Governo dimissionario e senza alcun parere del Parlamento, consistono essenzialmente nel fatto che «gli avvenimenti recenti renderebbero incerta la posizione della presenza pubblica nella Montedison». Tale riferimento è rivolto chiaramente al recente tentativo di cosiddetta scalata alla direzione della Montedison operata da un gruppo privato, non concorrente, ma legato all'attuale direzione della Montedison, cioè a Cefis. Ma il problema che si pone, per tale oscuro aspetto della situazione relativa alla proprietà di Montedison, è sociale, che si collocano fuori dell'attuale sindacato di controllo, è quello di una doverosa e non ancora soddisfatta esigenza di trasparenza e di consenso della realtà del gruppo e delle eventuali responsabilità, di ogni tipo, del suo attuale presidente.

Nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che si operi per andare oltre la precaria e ormai fallita soluzione, adottata per la direzione della Montedison con la delibera del Cipe del 1. dicembre '72, e che invece si vada verso una piena assunzione di responsabilità da parte della partecipazione azionaria pubblica, nel suo complesso, collocata fuori e dentro l'attuale sindacato di controllo. Tutto ciò rende necessario, tra l'altro, per intraprendere una seria opera di risanamento della Montedison, mediante nuove scelte produttive, rifiutando l'attuale sviluppo di attività speculative e finanziarie che obbediscono agli orientamenti del capitale finanziario, alla logica della privatizzazione, alla subordinazione verso le multinazionali e all'adeguamento e rafforzamento del sistema di potere che fa capo alle più potenti consorzio democristiane e di destra.

È nel quadro di questi orientamenti che va sostenuta la necessità di rafforzare l'ENI, senza alcun ammorbidimento, nel quadro di finalità nuove e diversificate, da affidare al settore pubblico dell'economia, per il superamento della crisi in atto, per la difesa della nostra autonomia e indipendenza nazionale, per il superamento del sistema di potere che fa capo alle più potenti consorzio democristiane e di destra.

Si è dovuto constatare innanzitutto che anche nei campi in cui opera la Montedison, direttamente o con le sue affiliate, cominciano ad emergere situazioni che non possono essere risolte sul terreno produttivo e dei livelli di occupazione. Infatti, in tale contesto vanno inquadrati le decisioni gravi e unilaterali adottate dalla Sna Viscosa, dalla Montedison e in alcuni impianti petrolchimici, in particolare a Ferrara e Mantova; nonché le decisioni adottate per far saltare ancora gli investimenti per le attività sostitutive nel settore delle fibre e dei punti di crisi, e nei campi più vasti relativi all'accordo di gruppo stipulato con le organizzazioni sindacali.

Centinaia di migliaia di lavoratori hanno manifestato a Milano, Imperia e Bergamo

Possente risposta di massa ieri ai «no» su salario, occupazione e nuovo sviluppo

Sei cortei sono confluiti in due diverse piazze del capoluogo lombardo - La grande mobilitazione dei lavoratori dell'industria e del commercio - L'adesione delle altre categorie - Significativa partecipazione degli studenti



Un momento dell'assemblea di Porto Marghera

Dalla nostra redazione

MILANO, 25

Solo una settimana fa, centomila lavoratori milanesi hanno gremito Piazza del Duomo, meta tradizionale delle più importanti manifestazioni operaie, durante una sciopero generale che è stata la prima, compatta risposta al «no» della Cgil-Ilva all'industria sulle richieste presentate dalla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.

Stamani, a otto giorni di distanza, migliaia di lavoratori hanno sfilato nelle vie del centro della città, hanno partecipato ai due comizi indetti dalle organizzazioni sindacali in Largo Cairoli e in Piazza Tricolore, hanno manifestato in decine di centri della provincia, durante uno sciopero che ha, in quanto a partecipazione, raggiunto un grado di combattività e di unità degli operai, degli impiegati, dei tecnici di tutti i settori dell'industria e del commercio, dei lavoratori elettrici dei servizi pubblici, della scuola.

Non si è trattato di una ripetizione senza forza della giornata di lotta, a cui i lavoratori hanno risposto con un solo atto di forza, il grande sacrificio che il movimento operaio ha già affrontato e che è pronto ad affrontare con il massimo impegno, con l'accettazione delle richieste sul salario e sulla occupazione, sulla difesa dei redditi più bassi e delle pensioni, sulla difesa della contingenza, una svolta reale nella politica economica e sociale del nostro paese, non possono essere considerati un fatto di «routine» un avvenimento «consuetudinario».

Anche lo sciopero e le manifestazioni di questa mattina sono, invece, un importante avvenimento politico. In questa luce vanno viste le altissime astensioni dal lavoro che si sono registrate ovunque, nell'industria come nelle grandi aziende del commercio; l'adesione compatta allo sciopero di grandi categorie (elettrici, trasporti pubblici urbani e interurbani, padiglioni, personale sanitario e non della scuola); l'adesione alle manifestazioni che si sono svolte in città e nei centri della provincia, poco dopo le nove, si sono formati, alla periferia della città, sei grandi cortei. Da Piazza Firenze, con gli operai dell'Alfa Romeo, del RAI-TV, degli elettrici dei centri dell'ENEL, con i lavoratori di una miriade di piccole e medie fabbriche, si è formato un primo corteo che si è diretto verso Largo Cairoli.

E' qui che sono giunti anche i lavoratori della Bortelli, della COE-Aspen, della Coop Italia, della Farnitalia e della Sna Viscosa, provenienti da Piazza Napoli, mentre da Piazza Maciachini giungevano i lavoratori della Carlo Erba, gli ospedalieri del grande complesso di Nioguarda, le rappresentanze del Corriere della Sera e del nostro giornale, le delegazioni della Scala e del Piccolo.

In Piazza Tricolore stavano affluendo nello stesso tempo i cortei provenienti da Porta Romana, Piazza Grandi e Porta Venezia. Un'importante forza della presenza degli operai delle fabbriche di Sesto San Giovanni (Breda, Ercoli Marelli e Magneti Marelli, Falck, ecc.), e dei lavoratori delle fabbrichette di una vasta zona industriale della periferia, è stato il primo a giungere sulla piazza.

Poi, provenienti dai lavoratori della Motia, della Innocenti, della Pirollet, delle aziende poligrafiche che si erano ritrovati in piazza Grandi. Da Porta Romana sono arrivati i lavoratori della OM-Fiat, del Tibb, della Redaelli, della De Angeli; in coda a tutti i cortei hanno sfilato migliaia e migliaia di giovani e di studenti.

In Piazza Tricolore, accolto da un lungo applauso, ha portato il suo saluto Carlos Guaspar, a nome della Resistenza italiana. Ha poi preso la parola il compagno Gianluigi Pirotta, segretario della Camera del Lavoro. In Largo Cairoli ha parlato Giuseppe Torri, segretario della Cisl.

Forti scioperi provinciali si sono svolti ieri anche a Bergamo e a Imperia. In numerose altre città si sono svolte fermate di due ore.

Bianca Mazzoni

PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI PROVINCIALI

Forte lotta bracciantile nelle campagne calabresi

Manifestazioni si sono svolte a Corigliano, Lamezia Terme, Taurianova, Cirò Marina, Bovalino e Gaulonia - Migliaia di lavoratori in corteo - Le richieste

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 25

I braccianti calabresi sono scesi oggi in lotta, manifestando per le vie di numerosi centri, per richiedere il rinnovo dei contratti nelle tre province, ma anche per sottolineare la gravità della loro condizione di vita e di lavoro in una realtà come quella calabrese che è fortemente condizionata dal mancato sviluppo agricolo e dal permanere, nello stesso settore, dello sfruttamento, del sottosalario ed ammodernati i settori arretrati e che, allo stesso tempo si ponga mano alla creazione di opere di difesa per il suolo. Queste rivendicazioni di carattere generale, che sono state sostenute da manifestazioni rappresentative d'altra parte il contributo che i braccianti calabresi — come sottolinea anche l'ammiraglio della Federbraccianti CGIL — cominciano a dare con la loro lotta alla battaglia nazionale che le confederazioni hanno aperte per la difesa del salario e dell'occupazione attraverso anche un diverso sviluppo del paese.

Le manifestazioni di oggi sono state accompagnate da dinamiche astensioni dal lavoro in tutte le grandi aziende delle pianure di Gioia Tauro Lamezia Terme, Crotona e Sibari. Alla manifestazione che si è svolta a Corigliano, presso parte dell'azienda per la produzione di pasta, un significativo partecipazione di donne, di studenti di altri strati di popolazione, essendo come è evidente, la categoria dei braccianti quella fondamentale in questa regione. Anche le rivendicazioni che la categoria pone, del resto, escono dall'ambito degli interessi settoriali per investire l'intera questione dello sviluppo delle campagne e, quindi della economia regionale che si vuole non sia più fondata sul parassitismo, sulla speculazione e sullo sviluppo disorganico ma su un piano di

profonde trasformazioni. Si chiede ad esempio che vengano coltivate le migliaia di ettari di terra abbandonata, che si renda possibile la irrigazione che siano ristrutturati e ammodernati i settori arretrati e che, allo stesso tempo si ponga mano alla creazione di opere di difesa per il suolo. Queste rivendicazioni di carattere generale, che sono state sostenute da manifestazioni rappresentative d'altra parte il contributo che i braccianti calabresi — come sottolinea anche l'ammiraglio della Federbraccianti CGIL — cominciano a dare con la loro lotta alla battaglia nazionale che le confederazioni hanno aperte per la difesa del salario e dell'occupazione attraverso anche un diverso sviluppo del paese.

Le manifestazioni di oggi sono state accompagnate da dinamiche astensioni dal lavoro in tutte le grandi aziende delle pianure di Gioia Tauro Lamezia Terme, Crotona e Sibari. Alla manifestazione che si è svolta a Corigliano, presso parte dell'azienda per la produzione di pasta, un significativo partecipazione di donne, di studenti di altri strati di popolazione, essendo come è evidente, la categoria dei braccianti quella fondamentale in questa regione. Anche le rivendicazioni che la categoria pone, del resto, escono dall'ambito degli interessi settoriali per investire l'intera questione dello sviluppo delle campagne e, quindi della economia regionale che si vuole non sia più fondata sul parassitismo, sulla speculazione e sullo sviluppo disorganico ma su un piano di

va assai forte al corteo era la presenza dei raccoglitori d'olive; a Bovalino e Caulonia un aspetto rilevante delle manifestazioni era rappresentato dalla richiesta di ricostruzione immediata dei centri alluvionali e di risarcimento dei danni subiti dalle campagne. A Lamezia Terme il corteo ha sostato a lungo nel luogo dove domenica scorsa è stato rucidato dai fascisti il giovane operaio Adelchi Argada.

La manifestazione di oggi, come si è detto, aveva lo scopo principale del rinnovo contrattuale. I contratti nelle tre province, infatti, sono scaduti la scorsa primavera. Le trattative sono iniziate a Reggio, alcuni mesi addietro ma sono state poi interrotte; a Catanzaro la prima riunione si è svolta proprio ieri.

Era le richieste qualificanti delle piattaforme che sono state presentate dalle organizzazioni sindacali nelle tre province le più significative sono: una sostanziale rivalutazione salariale; l'adeguamento del trattamento per i raccoglitori d'olive; l'assunzione dei lavoratori per lunghi periodi coincidenti con le fasi di raccolta; la fine del contratto separato delle geisminarie.

Francesco Martelli

Per contrastare il ricorso alla Cassa integrazione

Sciopero a rovescio lunedì nelle fabbriche di Marzotto

Il provvedimento di sospensione dal lavoro dovrebbe investire duemila addetti lavoratori delle confezioni — In lotta anche i lanieri a Vicenza

Dal nostro corrispondente

VICENZA, 25

I 2200 lavoratori delle confezioni maschili e femminili di Marzotto di Valdagno e Maglio oggi, venerdì, si sono recati regolarmente al lavoro: di fronte alla risposta operaia, Marzotto ha deciso di limitare il provvedimento a lunedì prossimo il primo otto ore di cassa integrazione che, annunciate mercoledì sera, avrebbero dovuto iniziare proprio oggi.

I lavoratori, che già giovedì attuarono due ore di sciopero assemblea per stabilire le iniziative da portare avanti, avevano stabilito di recarsi usualmente in fabbrica nonostante la cassa integrazione. Di qui l'improvvisa marcia indietro di Marzotto che non ha però avuto altro risultato che spostare di qualche giorno il problema poiché i lavoratori sono decisi a mettere in atto lunedì prossimo quello «sciopero a rovescio» che avevano stabilito.

Con la decisione di mettere in cassa integrazione otto ore alla settimana sino a data da destinarsi il gruppo confezioni, Marzotto si è rimangiato le dichiarazioni fatte l'11 settembre scorso quando, davanti al Consiglio di fabbrica, aveva detto che nel settore confezioni non vi sarebbero state riduzioni di orario né in ottobre né in novembre.

Un comunicato delle organizzazioni sindacali emesso nella tarda mattinata fa rilevare come l'annuncio della cassa integrazione abbia colpito in modo particolare gli stabilimenti di Maglio e di Valdagno di un volontario che comunicava le decisioni del Consiglio di fabbrica e del sindacato politica per l'apertura di una vertenza sulla perequazione delle condizioni normative e salariali tra i lavoratori delle confezioni e quelli del settore laniero di Marzotto.

In questo contesto la decisione dell'azienda appare dunque come un atto del tutto strumentale teso a colpire i lavoratori e a indebolire il potere dei comitati di reparto. La politica monetaria del governo italiano prosegue clementemente in una direzione inversa rispetto a quella di altri paesi capitalistici. L'Olanda ieri ha ridotto il tasso di sconto all'8,75%. Giovedì una decisione di riduzione, dal 7% al 6,5%, era stata decisa dalla Germania occidentale. Negli Stati Uniti il tasso d'interesse minimo è sceso ulteriormente dall'11,25% all'11%. La Riserva Federale, per facilitare la discesa dei tassi d'interesse, ha annunciato che nell'ultima settimana ha accresciuto la base monetaria (capacità di prestito) di 3 miliardi di dollari — il più alto livello da giugno — e una diminuzione dei crediti commerciali. In tutti questi paesi i tassi primari sono inferiori al livello di aumento dei prezzi negli ultimi dodici mesi. Il tasso d'interesse di impedire una caduta ulteriore della produzione

mero di capi di vestiario che vengono fatti confezionare in altre aziende e dai continui tentativi della direzione di aumentare il numero di lavoratori, tagliare i tempi e le tariffe di cottimo, di trasferire i lavoratori tra i reparti e tra gli stabilimenti per indebolire il potere dei comitati di reparto.

La risposta dei lavoratori non si è comunque fatta attendere: lunedì pomeriggio i Consigli di fabbrica delle confezioni si riuniranno nuovamente per assumere ulteriori decisioni di lotta e chiedere un incontro immediato con l'azienda.

Anche dagli oltre tremila operai della Marzotto di Valdagno è intanto venuta una risposta di lotta alla cassa integrazione che da qualche mese costringe a lavorare appena cinque ore al giorno. I lavoratori hanno infatti iniziato proprio oggi uno sciopero articolato per il ripristino delle normali otto ore lavorative su tre turni.

Gildo Campesato

Mentre in Italia viene imposto un nuovo aumento

Calano i tassi d'interesse sul mercato internazionale

Dopo la Germania anche Olanda e Stati Uniti riducono il tasso di base

Dal nostro corrispondente

L'LAURENZA, 25

L'aumento dell'interesse minimo sui crediti al 18,5% ha aggravato la posizione delle piccole imprese già in difficoltà per ottenere i prestiti di conduzione indispensabili. Si tratta di credito a breve scadenza, per gli acquisti di materie prime e strumenti, prodotti il cui prezzo è già di per sé fortemente aumentato. Le banche sostengono che il 18,5% (che poi diventerà il 20% in pochi giorni) è in relazione al livello medio di aumento dei prezzi. Tuttavia l'aumento medio dei prezzi ha superato il 20% in molti paesi e i mezzi monetari che vengono prestati hanno già un potere d'acquisto diminuito in quella misura. L'interesse riguarda il futuro per il quale le previsioni sono in direzione di una riduzione del ritmo di inflazione che ha raggiunto, negli ultimi due mesi, il punto più alto. L'interesse, che da tempo tende ad assumere a punta di diamante dei settori più retrivi del settore, ha cominciato alle organizzazioni sindacali di non voler applicare i nuovi accordi che prevedono, tra l'altro, un aumento salariale di 35 mila lire

hanno una effettiva insufficienza di fondi, sia perché impegnate a «riscattare» situazioni speculative in crisi, sia per le richieste di fondi dei grandi gruppi, sia per le restrizioni della Banca d'Italia.

La politica monetaria del governo italiano prosegue clementemente in una direzione inversa rispetto a quella di altri paesi capitalistici. L'Olanda ieri ha ridotto il tasso di sconto all'8,75%. Giovedì una decisione di riduzione, dal 7% al 6,5%, era stata decisa dalla Germania occidentale. Negli Stati Uniti il tasso d'interesse minimo è sceso ulteriormente dall'11,25% all'11%. La Riserva Federale, per facilitare la discesa dei tassi d'interesse, ha annunciato che nell'ultima settimana ha accresciuto la base monetaria (capacità di prestito) di 3 miliardi di dollari — il più alto livello da giugno — e una diminuzione dei crediti commerciali. In tutti questi paesi i tassi primari sono inferiori al livello di aumento dei prezzi negli ultimi dodici mesi. Il tasso d'interesse di impedire una caduta ulteriore della produzione

Delegati Fiat confermano gli impegni di azione

TORINO, 25. Duemilacinquecento delegati si sono riuniti stamane al Palasport di Torino in rappresentanza degli organismi sindacali di base di tutte le aziende piemontesi (assemblea era ristretta ai soli esecutivi dei consigli di fabbrica); non solo hanno approvato all'unanimità la decisione di effettuare il 30 ottobre uno sciopero regionale della durata minima di quattro ore per le categorie di lavoratori, ma hanno compiuto un'importante verifica dello stato del movimento, impegnato oggi in una lotta contro il padronato e le forze politiche conservatrici che — è stato sottolineato in tutti gli interventi — sarà certamente dura e di non breve durata.

Si realizzano con la lotta dei chimici importanti momenti unitari

Grande assemblea a Marghera

3 mila contadini dentro l'Anic

Presenti esponenti politici, lavoratori di altri petrolchimici, delle diverse categorie, studenti e impiegati della Rai - Lotta contro la cassa integrazione e per gli investimenti - A Gela incontro fra coltivatori e delegati per il problema dei fertilizzanti imboscati - Le responsabilità della Federconsorzi

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 25

L'assemblea aperta convocata per questa mattina alle 25.00 lavoratori della Montedison di Porto Marghera, dopo essere stata ritenuta legittima dalla Magistratura, davanti alla quale era ricorso ieri la direzione aziendale per impedire, con grossolane motivazioni, lo svolgimento di un lieve ritardo in seguito ad una minacciosa telefonata continuata che assicura che una bomba era stata collocata all'interno dello stabilimento.

Un immediato sopralluogo della polizia è stato intrapreso; si trattava di una ennesima provocazione contro il movimento operaio e sindacale. Un ineccepibile servizio d'ordine gestito dai lavoratori e dagli agenti veneti, ha impedito il blocco del CIP e reimportarli nuovamente in Italia a prezzi di gran lunga maggiorati, non provvedendo, spesso per lunghi periodi e nell'ambito di queste manovre speculative, alle consegne, come è avvenuto, ad esempio, nel caso di alcune industrie tessili di Prato.

Dal nostro corrispondente

GELA, 25

Si rafforza in Sicilia l'ampio movimento unitario di contadini e operai contro il rincaro dei fertilizzanti e più in generale per la rinascita dell'agricoltura. Dopo le manifestazioni dei giorni scorsi indette dall'Alleanza nel quadro della mobilitazione decisa nazionalmente, oltre tremila contadini e operai, hanno sfilato oggi per le vie di Gela fino ai piazzali dello stabilimento ANIC dove li attendevano i rappresentanti del consiglio di fabbrica del complesso petrolchimico dell'ENI.

Un corteo combattivo, guidato da molti sindaci e dai gonfalonieri dei comuni delle tre province siciliane presenti alla manifestazione, un corteo nel quale si è colta la tensione presente in questi giorni nei confronti della direzione aziendale, ha attraversato la città, la esasperazione di chi vede compromesso già in partenza il frutto di un duro lavoro che, per tutti gli anni, conoscono indispensabile alla economia del paese. Una tensione pienamente giustificata cui fa riscontro lo scaricabarile dei responsabili della situazione: l'incontro tra la direzione dell'ANIC e una delegazione dei contadini, guidata dal compagno Scatturo presidente del consiglio di fabbrica, ha avuto in questo senso aspetti illuminanti.

Mentre da un lato la Federconsorzi lamenta il mancato intervento del governo, dall'altro ANIC (e lo ha fatto nei giorni scorsi in una riunione in Prefettura), l'ANIC afferma di preferire regolarmente la Federazione agricola e di non poter spiegare la mancanza di fertilizzanti sul mercato. La verità è che i concimi si trovano solo al mercato nero e i consorzi agrari stanno attuando una grave discriminazione nella assegnazione dei fertilizzanti, che anche in questo settore gli aumenti decisi dal CIP hanno dato il via a gravi fenomeni di imboscamento che rischiano di compromettere il normale corso delle semine.

A monte di tutto questo, lo hanno rilevato diversi interventi, la scelta dell'ANIC di assegnare i fertilizzanti solo ai consorzi agrari, che distribuisce in base a criteri strettamente commerciali rifiutando il rapporto con le cooperative che distribuirebbero i fertilizzanti a prezzo di costo come del resto è avvenuto nei rapporti con altre industrie produttive.

Lo ha sottolineato nel suo intervento il compagno Di Bernardo, sindaco di Nisemmi, evidenziando la partecipazione delle amministrazioni comunali a questa giornata di lotta generale alla quale hanno partecipato più di tremila interessi non di una sola categoria ma di intere popolazioni.

Palmiro De Nitto

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 25

Accordo raggiunto alla Montedison di Brindisi. Quasi il primo grande risultato della battaglia condotta in questi giorni dagli operai chimici, meccanici ed edili di fronte all'atteggiamento antisindacale della Montedisoni che, oltre ad avere interrotto le trattative, aveva proceduto alla sospensione di ben quattrocento operai, licenziando in modo diretto o indiretto un altro centinaio di lavoratori.

I termini dell'accordo sono: ritiro delle sospensioni, riavviamento degli impianti che erano stati fermati, ripresa immediata delle trattative sugli investimenti per duemila nuovi posti di lavoro. Sulla questione più importante, quella dell'assetto tecnico da dare agli impianti durante ore di sciopero, le organizzazioni sindacali chiedono che venga definito entro i prossimi quindici giorni mentre la Montedison vorrebbe affrontare tali rilevanti problemi entro un mese.

Nel frattempo, cioè in relazione alle ulteriori scadenze di lotta che si svilupperanno nell'ambito del gruppo, resta inteso che gli assetti tecnici saranno basati sulla definizione di accordi da stabilire volta per volta.

La portata del successo, che in primo luogo assicura agli operai il pagamento delle ore improduttive da parte della Montedison e riapre tutti i termini della trattativa sulle questioni dell'accordo di gruppo e su quelle inerenti all'organizzazione del lavoro (orario, nuove turnazioni, organici, ambiente, appalti), nonché sui problemi sociali (tra cui il grosso problema del trasporto) è stata oggi discussa nell'assemblea generale alla quale hanno partecipato più di tremila operai. L'assemblea ha approvato alla unanimità la proposta di accordo che si sono realizzate sulla base della mediazione dell'ente regionale.

Michele Geraci

DOPO UNA FORTE LOTTA

Montedison di Brindisi: ritirate le sospensioni

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 25

Accordo raggiunto alla Montedison di Brindisi. Quasi il primo grande risultato della battaglia condotta in questi giorni dagli operai chimici, meccanici ed edili di fronte all'atteggiamento antisindacale della Montedisoni che, oltre ad avere interrotto le trattative, aveva proceduto alla sospensione di ben quattrocento operai, licenziando in modo diretto o indiretto un altro centinaio di lavoratori.

Palmiro De Nitto

Aggiornata all'8 novembre l'assemblea del CNEL

L'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sui problemi dell'edilizia abitativa e in particolare del suo finanziamento, è stata aggiornata all'8 novembre. Ieri è terminata la discussione sulla relazione presentata dai consiglieri Capodaglio e Romani, nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Coppa (che rappresenta la Confederazione nazionale dell'artigianato), Senin, Balella, De Pamphilis, De Dominicis. L'aggiornamento dei lavori è stato deciso per consentire lo esame degli emendamenti proposti da alcuni consiglieri.

Un mercante
di lusso

Sabato 2 novembre, alle ore 20.40, sul programma nazionale, i telespettatori italiani potranno vedere all'opera una coppia prestigiosa: si tratta di Laurence Olivier e Joan Plowright, interpreti del «Mercante di Venezia» di William Shakespeare, nell'allestimento teatrale curato dal «National Theatre», filmato dalla compagnia televisiva inglese ITC e presentato sul video di casa nostra nell'ambito della serie dedicata al «Teatro televisivo europeo».

«Il mercante di Venezia» — la regia teatrale è di Jonathan Miller, la ripresa televisiva di John Sichel — rappresenta una tra le più note e felici interpretazioni di Laurence Olivier, sempre straordinario nei panni dell'usurato Shylock: in questa particolare edizione, il dramma shakespeariano è rievocato nella insolita cornice di una Venezia ottocentesca. Data la presenza di Olivier (doppiato da Alberto Lionello) e Joan Plowright (alla quale presta la voce Valeria Valeri) l'appuntamento con il ciclo «Teatro televisivo europeo» è stato spostato dal venerdì al sabato. Alla RAI-TV, una volta tanto, hanno avuto un guizzo di sensibilità, peraltro del tutto immotivato: infatti, sia venerdì che sabato si celebrano due festività «ufficiali» di stretta osservanza nell'intero paese. Per una volta che tirano fuori un «pensiero», guarda caso è superfluo.

Dall'Italia

Provvidenziale naufragio — A Kuala Trengganu, in Malaysia, la troupe del «Sandokan» televisivo guidata dal regista Sergio Sollima è scampata per puro miracolo — come afferma il notiziario della RAI-TV — alla tragedia nei flutti. Attori e tecnici sono stati infatti protagonisti d'un pauroso naufragio, a causa di una violenta tempesta sopravvenuta proprio mentre stavano girando alcune sequenze in mare. Le loro imbarcazioni si sono infrante sugli scogli ma nessuno è rimasto ferito. La pubblicità spesso si fa con i «miracoli».

Ferrari come Foà — A partire dal 7 novembre prossimo, la rubrica televisiva di Leone Mancini e Lino Proccacci «Terzo e oggi» riprendono il suo ciclo di trasmissioni presentando ai telespettatori il meglio della produzione televisiva di questi ultimi anni (si fa per dire). A condurre il programma sarà, questa volta, Paolo Ferrari che sostituirà Arnoldo Foà, presentatore delle precedenti edizioni.

La prima volta — Adattando per la TV il suo racconto «Isabella tra i Gonzaga», la scrittrice Maria Bellonci ha affrontato per la prima volta l'esperienza di sceneggiatrice dichiarandosi particolarmente affaticata.

Dall'estero

Basta con la violenza — Un portavoce del governo messicano ha recentemente affermato che i programmi televisivi stranieri in cui si celebra il «culto della violenza» verranno banditi dai teleschermi locali. Il divieto, autorizzato in base a un decreto del ministero degli Interni, riguarda soprattutto telefilm statunitensi e giapponesi, tra i quali figurano gli «eroi» del kung fu che per lungo tempo hanno portato le loro sinistre scorribande anche sui grandi schermi italiani.



Paolo Ferrari

Proposte alternative

Tre cantautori dell'ultima generazione, Antonello Venditti (a sinistra), Alan Sorrenti (a destra) e Riccardo Cocciante, sono i protagonisti di uno special televisivo registrato la scorsa settimana negli studi di via Teulada.

Il programma, diretto da Giancarlo Nicotra e presentato da Raffaele Cascone, introdurrà i telespettatori ad un vero e proprio dibattito sulle prospettive di una canzone italiana che non vuol essere più chiamata «canzonetta». Un discorso sulle nuove tendenze del cosiddetto pop nazionale viene infatti suggerito dal ritratto di tre esponenti della nuova canzone italiana d'autore, netta alternativa alle più viete convenzioni dell'Italia festaiola e diciamo pure, televisiva. Lo special, infatti, si propone di calare in una realtà televisiva — ancorata, appunto, ai più rozzi fenomeni consumistici — certi perso-

naggi, come Venditti, Sorrenti e Cocciante, che hanno finora incontrato scetticismo e ostracismo da parte del «tutor» del video. Ormai forti di una vasta popolarità acquisita presso il pubblico radiofonico e in occasione dei numerosi raduni musicali che si tengono di continuo in Italia, Antonello Venditti, Alan Sorrenti e Riccardo Cocciante rappresentano tre momenti creativi altrettanto validi e stimolanti, frutto di esperienze personali ma «adomestiche» dalla meschina volontà commerciale. Del resto, nell'opera dei tre cantautori non vi è omologazione, né vi sono tracce di una concezione musicale univoca, diretta all'esclusivo «aggiornamento» del prodotto di confezione.

Antonello Venditti, Alan Sorrenti e Riccardo Cocciante esprimono se stessi in proposte attuali e pienamente autonome, che in comune hanno soltanto uno spirito antireto-

rico, rivolto all'abolizione di ogni avvilente luogo comune.

Con il suo terzo album *Quando verrà Natale*, Antonello Venditti prosegue con sensibilità e coerenza quel pittoresco «ciclo della canzone romana» che lo ha portato, di recente, persino nell'aula di un tribunale (e sul banco degli imputati); le dissacratorie immagini di *Cristo* non sono andate a genio ai probiviri di turno). Alan Sorrenti, invece, è l'interprete di nuove tendenze più specificamente «strumentali» nella ricerca di sonorità nuove per il pop italiano. La sua è una proposta di non facile attuazione, che qualcuno potrà considerare persino audace: la rielaborazione, in chiave rock, del più tradizionale patrimonio musicale partenopeo. Cocciante, infine, ripropone la poetica dei sentimenti, filtrata attraverso un'ottica naturalista e priva, quindi, di falsi pudori e di elementi lirici di maniera.



filatelia

Grande esposizione e intensa attività commerciale a Milano — Dal 31 ottobre al 4 novembre Milano sarà sede di una intensa attività filatelica.

La prima citazione spetta di diritto all'ormai tradizionale manifestazione della Borsa Filatelica Nazionale (giunta quest'anno alla XXVIII edizione) che si svolgerà dal 2 al 4 novembre nella sede della Borsa stessa in via San Vittore al Teatro 14. Alla manifestazione commerciale sarà affiancata una mostra filatelica in onore di Guglielmo Marconi. La manifestazione sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Di grande rilievo si annuncia la prima mostra sociale organizzata dalla Associazione Italiana di Storia Postale (AISP) che si terrà nel salone dell'Associazione Filatelica Ambrosiana (via Gaetano Negri 10 - angolo piazza degli Affari) nei giorni 1, 2, 3 e 4 novembre. La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30; il 4 novembre la chiusura sarà anticipata alle ore 17.

La mostra si divide in due sezioni: una comprendente numerose importanti collezioni di storia postale e una dedicata alla documentazione dell'uso della IV emissione di Sardegna negli Stati preunitari che via via furono occupati dagli eserciti piemontesi e dai volontari garibaldini nel corso della seconda guerra d'Indipendenza e dell'impresa del Milite. Si tratta, e lo intuisce facilmente anche chi non è specialista in questo campo, di uno dei capitali più complessi e affascinanti

della storia postale del nostro paese e questo primo impegno collettivo dei soci dell'AISP inteso a darne una visione organica si annuncia di eccezionale interesse.

Il riferimento tecnico necessario per seguire i francobolli della IV emissione di Sardegna nei suoi vari usi è dato dalla collezione di Salvatore Pittaluga che classifica i francobolli di questa emissione secondo il classico manuale di Cesare Rattone, dando al profano un'idea dell'enorme varietà di colori presentata dai singoli francobolli e allo specialista il sottile piacere di apprezzare sfumature di colore rare o poco note.

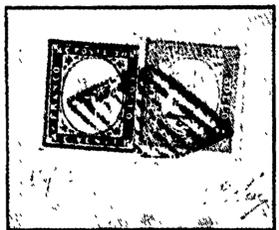
Seguono le collezioni che documentano l'uso dei francobolli della IV emissione di Sardegna in Lombardia (Achille Rivolta) nei ducati di Parma e Piacenza (Enzo Diena) e di Modena e Reggio (Gabriele Serra), in Toscana (Mario Nuti), nelle Marche (Do-

menico Barucca e Mario Gallenga), nelle Romagne (Mario Gallenga e Annibale Pavarino) in Umbria e Sabina (Mario Gallenga), nell'ex Reame di Napoli (Salvatore Raelli) in Sicilia (Nino Aquila). Per finire, viene documentato l'uso dei francobolli della IV emissione di Sardegna durante le campagne militari del 1859-60 e 61 (Aldo Pozzolini Gobbi). A chi si diletta di curiosità e bizzarrie, Giuseppe Gaggero, offre un'ampia raccolta di errori nei bolli apposti sui francobolli della IV emissione di Sardegna; anche i nostri trisnonni sbagliavano.

L'attività commerciale sarà ravvivata da una grande asta battuta dalla ditta Aste Filateliche Internazionali (Via Boncompagni 47 - 00187 Roma) il 31 ottobre e il 1 e 2 novembre nei saloni del Grand Hotel Continental di Milano (via Manzoni 7). Il catalogo d'asta presenta un gran numero di pezzi rari e di alta qualità e molto materiale inconsueto anche se di modesto valore commerciale. I prezzi-basso sono però in molti casi troppo alti e pertanto questa vendita è poco adatta a chi non abbia l'esperienza necessaria per stabilire se un dato pezzo è vantaggioso oppure se esso è troppo elevato.

Mostra a Livorno — Nei giorni 3 e 4 novembre il Palazzo del Portuale di Livorno (Via San Giovanni 17) ospiterà la IV Mostra sociale filatelica e numismatica organizzata dalla Sezione filatelica e numismatica del Circolo ricreativo dei portuali di Livorno.

Giorgio Biamino



settimana radio
tv

L'Unità sabato 26 ottobre - venerdì 1 novembre



Nella foto (da sinistra): il regista Ugo Gregoretti, il musicista Nino Rota e lo scenografo Eugenio Guglielminetti in una pausa della lavorazione del «Cappello di paglia di Firenze»

Ugo Gregoretti porta in TV la famosa commedia di La biche nella versione musicale di Nino Rota

Un cappello che suona e canta

Nozze difficili, particolarmente movimentate, quelle del giovane Fadinard, che in una Parigi 1850, proprio nel giorno del suo matrimonio, deve affannarsi per trovare un cappello di paglia di Firenze identico a quello che il suo cavallo ha divorato in un parco, scambiandolo forse per un appetitoso mucchietto di fieno. Il cappello finito nel ventre del destriero, apparteneva infatti a una elegante signora-bene, di stratta in un colloquio ajuanto extraconiugale. La madama, indispettita da quell'inconveniente che rischia di comprometterla agli occhi del gelosissimo coniuge, pretende dal proprietario dell'affamato cavallo l'immediata restituzione del suo raro *chapeau* e, in attesa che ciò avvenga, si è installata nella casa dello spaventatissimo Fadinard, dove da un momento all'altro può giungere la legittima sposa. Il giovane si dà un gran daifare per porre rimedio al grosso guaio piombatogli tra capo e collo. Ma i guai si moltiplicano comicamente. Fadinard, sempre inseguito dal corteo nuziale con sposa, suoceri, parenti e amici vari, (ovviamente all'oscuro di quanto accaduto) rimbalza da un punto all'altro di Parigi, nella disperata ricerca di quello stramaledettissimo cappello. Finalmente, dopo essere stato da una modista, quindi da una nobildonna e persino dallo stesso marito della proprietaria del civettuolo copricapo, (anch'egli ignaro del complicato pasticcio in cui è rimasta coinvolta sua moglie) il giovane Fadinard trova, tra i vari regali di nozze, un cappello di paglia, appunto di Firenze, identico a quello divorato dal suo cavallo. Lieto fine per tutti con sipario che cala tra applausi e risate generali.

Questo a Parigi, nel 1851, sul palcoscenico del Teatro del Palais Royal, dove venne rappresentato per la prima volta il *vaudeville* di Eugène Labiche e Marc Michel *Il cappello di paglia di Firenze*. Dopo quella prima rappresentazione, vi furono su quello stesso palcoscenico, ben quattrocento repliche. Successivamente la commedia, considerata un «classico» del teatro comico, fu rappresentata sul

palcoscenico di mezzo mondo. Nel 1927 il regista cinematografico René Clair, reso già famoso con il suo *Entr'acte* (una sorta di introduzione dadaista al cinema) trasferì sullo schermo, in immagini comicamente movimentate, la commedia di Labiche, intitolando il film *Un chapeau de paille d'Italie*. Ma l'iter spettacolare del fortunato testo labichiano ebbe, parecchi anni più tardi, un'altra tappa e la commedia una nuova trasformazione, questa volta in Italia, ad opera del compositore Nino Rota, che ne fece una farsa musicale (su libretto di Ernesta e Nino Rota).

pello di paglia di Firenze, realizzata a colori — ma andrà in onda in bianco e nero nei prossimi mesi — è infatti la stessa farsa musicale rappresentata nel '55 al Massimo di Palermo; a dirigerla musicalmente, è stato lo stesso autore, Nino Rota che, dopo la registrazione della colonna sonora, ha seguito, in studio, insieme a Gregoretti, alcune riprese televisive. «Certo, un lavoro alquanto diverso da quelli fatti sinora in televisione — ci ha detto Gregoretti durante una breve pausa delle riprese — qui c'è la musica e il canto, e in un'opera l'azione del regi-

stro espressivo. Comunque — ci dice ancora Gregoretti — pur conservando a questo *Cappello di paglia* le caratteristiche dell'opera musicale di Rota, ho cercato di imprimere al lavoro un andamento il più possibile narrativo, cercando di evitare, ad esempio, la rigida e convenzionale divisione per ambienti, richiesta dalla finzione teatrale e resa necessaria dai limiti dello spazio scenico, in questo caso dilatati dalle maggiori possibilità offerte da una ripresa televisiva, in cui l'impiego di più telecamere consente passaggi, mutamenti ambientali, appunto narrativamente scorrevoli».

Un «classico» del teatro comico rivisitato in un felice allestimento musicale già presentato nel '55 a Palermo - Non sempre facile l'equilibrio espressivo tra l'azione teatrale e il contrappunto sonoro - L'accurata scenografia di Guglielminetti

L'opera venne rappresentata per la prima volta il 21 aprile del 1955 al Teatro Massimo di Palermo ottenendo, anche in questa occasione, un notevole successo. Così, dal palcoscenico allo schermo e quindi allo spartito musicale, il «cappello» di Labiche doveva soltanto approdare anche in TV, celebrando sui teleschermi i suoi 127 anni di vita.

Sino a qualche settimana fa, infatti, il vasto «Studio 1» del Centro di produzione radiotelevisiva di Torino in via Verdi, era stato trasformato, ad opera dello scenografo e costumista Eugenio Guglielminetti, in vari ambienti, esterni ed interni, riprodotti, non senza spruzzatine di garbata ironia, certi angoli tipicamente borghesi di una Parigi metà ottocento. In cabina di regia, o ancor più spesso fra le varie telecamere, un regista ormai di casa negli studi torinesi di via Verdi: Ugo Gregoretti, che dopo il *Sandokan* salgariano reincarnato da Gigi Proietti, si è cimentato anche con l'opera comica. L'edizione televisiva del *Cap-*

«Lo sto invecchiando, è troppo nuovo, troppo moderno, stona con il resto dell'ambientazione. In ogni mio lavoro — ci ha spiegato l'autore delle scene e dei costumi — cerco sempre, anche nei minimi particolari, di trovare una linea estetica ben precisa, che possibilmente abbia un nesso psicologico con la vicenda. In questo caso, ad esempio, per quanto concerne le scene, mi sono ispirato ad una tecnica tipica del teatro dell'800. Per i costumi invece mi sono preso una piccola libertà. L'azione si svolge intorno al 1850, ma ho preferito realizzarli secondo la moda in voga vent'anni dopo, nel 1870. Penso infatti che la gonna con il *poù* sia molto più spiritosa della crinolina, legata per tradizione a personaggi romantici».

Tra i numerosi interpreti impegnati in questa edizione televisiva del vecchio, famoso «cappello» di Labiche, rivisitato musicalmente da Nino Rota, vi sono il tenore Ugo Benelli, nella parte del giovane Fadinard; il basso Alfredo Mariotti (Nonancourt); il baritone Mario Basiola e lo soprano Daniela Mazzuccato, Meneghini ed Edith Martelli.

Nino Ferrero

questa settimana

La società italiana è lacerata, in queste settimane, dall'esplosione di problemi drammatici, ed è percorsa da sommovimenti profondi. I quotidiani sono premiti di notizie: pagine intere vengono dedicate a questo o quel aspetto di vita italiana; resoconti e commenti si susseguono. Non intendiamo qui e ora analizzare e giudicare da quale punto di vista e con quale forza di penetrazione critica la stampa si ponga dinanzi a questa realtà in movimento: vogliamo soltanto sottolineare come in tutti i quotidiani, e anche nei settimanali, problemi e avvenimenti di attualità trovino un massiccio riscontro. Crisi economica e conseguenze, manovre padronali nel campo della occupazione e dei prezzi, lotte operaie e movimenti popolari per la difesa del posto di lavoro e del tenore di vita; crisi di governo, trattative tra i partiti, reazioni e manifestazioni nelle diverse parti del Paese; inchieste sulle trame eversive, rivelazioni di speculazioni e di gigantesche operazioni truffaldine: chi legge la carta stampata ha modo, in queste settimane, di verificare questo nelle linee generali, o anche nei particolari. Con maggiore o minore esattezza e completezza, naturalmente (anche nei quotidiani e nei settimanali, si avvertono pesanti silenzi e si trovano resoconti elusivi o mistificanti): ma, comunque, ha modo di verificarlo.

Chi, per avventura, si rivolge invece soltanto al video, è come se avesse in un altro paese, raggiunto solo dall'eco debole e frammentaria di quel che accade in Italia. Le linee di programmazione della Rai-Tv, infatti, non lasciano praticamente spazio alcuno per la cronaca, l'attualità, l'indagine e la riflessione sui problemi e sugli avvenimenti di questa settimana. Facciamo un calcolo elementare. Circa quattro ore di trasmissione a sera (dalle 21,40 alle 22,40 sul primo ca-

nale; dalle 21 alle 23 sul secondo) fanno, in sette giorni, 28 ore. Bene. Nella settimana che abbiamo dinanzi, il calendario televisivo prevede: 20 ore di film, telefilm, programmi musicali e resoconti sportivi; 7 ore di programmi «culturali» o giornalistici dedicati a temi che non hanno alcun aggancio con i problemi e gli avvenimenti che abbiamo citato, oppure «svicolano» (biografia di De Gasperi, biografia del Caravaggio, inchiesta sulla dieta degli italiani, rubriche vagamente «ecologiche», e così via); e, infine, abbiamo una sola ora, diciamo una, in qualche modo legata ai fatti e ai temi che in questi giorni direttamente incidono sull'esistenza di milioni di italiani: l'ora di Stasera-G7. Un quadro significativo, ci pare.

Ci sono poi le diverse edizioni del Telegiornale, è vero. Ma lo spazio da esse occupato, in assoluto, nelle ore di maggiore ascolto (cioè nelle ore serali) è ancora assai limitato. Un'ora e 15 minuti a sera, nemmeno nove ore nell'intera settimana. E si badi, si tratta di una cifra che trae in inganno, se non la si considera criticamente: che questi 75 minuti a sera comprendono le edizioni del Telegiornale nelle quali vengono ripetute le stesse notizie, più o meno variate e aggiornate. E, d'altra parte, sappiamo tutti come proprio il Telegiornale, al di là del suo carattere di semplice notizia-

rio, sia poi costruito con criteri burocratici, sia ispirato da cautele sirmi-mentali rispondenti a ristretti e contingenti interessi di parte, sia costellato da silenzi. E, infatti, la presenza del Telegiornale non muta affatto i tratti qualificanti della programmazione complessiva: impedisce soltanto che il video appaia, anche formalmente, una sorta di «teatrino dell'aldilà».

Giovanni Cesareo

sabato 26

Radio 1°

TV nazionale

- 10,15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Firenze)
- 12,30 Sapere
Replica della seconda puntata di «Controcampo».
- 12,55 Oggi le comiche
- 13,30 Telegiornale
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 La pietra bianca
Programma per i più piccoli.
- 17,40 La TV dei ragazzi
«Così per sport»
- 18,30 Sapere
«Monografie»
- 18,55 Ragazzi nel mondo
«Vita nel Dahomey» Documentario
- 19,20 Tempo dello spirito
- 19,45 Cronache del lavoro e dell'economia
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Tante scuse
Quarta puntata dello spettacolo musicale di Terzoli, Valme e Vianello condotto da Ramondo Vianello e Sandra Mondaini.
- 21,50 Controcampo
«Siamo troppi?» Rubrica curata da Giuseppe Giacobazzi
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 17,30 Sport
In Eurovisione da Varna, in Bulgaria: telecronaca per i Campionati mondiali di ginnastica.
- 19,00 Dribbling
Settimanale sportivo curato da Maurizio Barendson e Paolo Valentini.
- 19,45 Telegiornale sport
- 20,00 Concerto della sera
Musiche di Franz Joseph Haydn. Direttore d'orchestra Selli Ozava.
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Programmi sperimentali per la TV
«Cancer» Film. Regia di Glauber Rocha. Interpreti: Ugo Carvana, Odette Lara, Antonio Sampaio.
- 22,25 La paura di Jennifer
Telefilm. Regia di Jerry Thorpe. Interpreti: Robert Foxworth, Sheila Larken, David Arkin.



Sandra Mondaini

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Come e perché; 8,40: Come e perché; 9,40: Come e perché; 10,40: Come e perché; 11,40: Come e perché; 12,40: Come e perché; 13,40: Come e perché; 14,40: Come e perché; 15,40: Come e perché; 16,40: Come e perché; 17,40: Come e perché; 18,40: Come e perché; 19,40: Come e perché; 20,40: Come e perché; 21,40: Come e perché; 22,40: Come e perché.

Radio 3°

ORE 8,30: Trasmissioni speciali; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: La settimana di Dvorak; 11,40: Civiltà musicali europee; la scuola russa; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 15,30: Letteratura; 15,50: Concerto; 16,30: Avanguardia; 17,10: Concerto; 17,50: Musiche di G. F. Haendel; 18,20: Cifre alla mano; 18,35: Musica leggera; 19,15: Concerto sinfonico; 19,45: Concerto sinfonico; 20,30: Musica e poesia; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Filomusica.

domenica 27

Radio 1°

TV nazionale

- 11,00 Messa
- 12,00 Rubrica religiosa
- 12,15 A come agricoltura
- 12,55 Canzonissima anteprima
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Naturalmente
- 15,00 Cristoforo Colombo
Terza puntata dello sceneggiato televisivo di Lucio Mandarà e Dante Guardamagna. Interpreti: Francesco Rabbal, Roldano Lupi, Paola Pitagora, Andrea Checchi, Paolo Bonolis, José Suárez, Regia di Vittorio Cottafavi.
- 16,20 La TV dei ragazzi
«Il fantastico mondo del mago di Oz» - «Zorro: una scelta imbarazzante». Telefilm. Regia di William H. Anderson. Interpreti: Guy Williams, Gene Sheldon.
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Novantesimo minuto
- 17,30 Prossimamente
- 17,40 Canzonissima '74
Quarta trasmissione
- 19,00 Campionato Italiano di calcio
- 20,00 Telegiornale
- 20,30 L'olandese scomparso
Seconda puntata. Interpreti: Annamaria Guarnieri, Giuseppe Tambieri, Rada Rassimov, Mathias Habich, Didi Perego, Pietro Biondi. Regia di Alberto Negri.
- 21,30 La domenica sportiva
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 15,00 Sport
Riprese dirette di alcuni avvenimenti agonistici.
- 18,15 Campionato italiano di calcio
«Delitto sulla spiaggia»
- 19,00 Cannon
Telefilm. Regia di William Hale. Interpreti: Harold Gould, William Conrad.
- 19,50 Telegiornale sport
- 20,00 Ritratto d'autore
«Carlo Carrà»
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 I grandi dello spettacolo
«Sammy»
Uno show diretto da Dwight Hemion con Sammy Davis Jr.
- 22,00 Settimo giorno
Rubrica d'attualità culturale curata da Francesca Sanvitale ed Enzo Siciliano.
- 22,45 Prossimamente



Sammy Davis Jr.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 16,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buongiorno; 8,40: Il mangiadischi; 9,35: Gran Varietà; 11: Il giorno; 12: Antepremiere sport; 12,15: Ciao Domenica; 13: Il Gambero; 13,35: Alto gradimento; 14,30: Su di giri; 15: La Corrida; 15,35: Superonice; 16,30: Speciale GR; 17,50: Radiosissimo; 19,55: Superonice; 21,19: Il girasole; 22: Principi e banchieri; 22,50: Buonotte Europa.

Radio 3°

ORE 8,30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto; 11,30: Concerto dell'organista F. Germani; 12,20: Musiche di Stravinskij; 13: Intermezzo; 14,20: Concerto; 15,30: L'opera dell'ebreo; 17,30: Interpreti a confronto; 17,40: Fogli d'albume; 18,30: Musica leggera; 18,55: Il francobollo; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Passato e presente; 20,45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del terzo; 2,30: Musica Club; 22,40: Musica fuori schema.

martedì 29

Radio 1°

TV nazionale

- 10,15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Firenze)
- 12,30 Sapere
Quinta puntata di «Le Mille Miglia»
- 12,55 Giorni d'Europa
Periodico curato da Luca Di Schiena.
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Oggi al Parlamento
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 La casa di ghiaccio
Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
«La fatica del pescatore»
Un documentario di Herman Lercher - «Gente delle langhe»
- 18,45 Sapere
Terza puntata di «Documenti di storia contemporanea»
- 19,15 La fede oggi
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Alcide De Gasperi
Seconda puntata del programma realizzato da Ermanno Olmi con la consulenza dello storico Gabriele De Rosa.
- 21,55 Incontro con Christian De Sica
Testi di Cristiano Censi. Regia di Alberto Gagliardelli.
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 18,15 Notizie TG
- 18,25 Nuovi alfabeti
- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 Tarzan e le amazzoni
Film. Regia di Ken Neumann. Interpreti: Johnny Weissmuller
- 20,00 Ritratto d'autore
«Giorgio De Chirico»
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Yvette
Seconda ed ultima parte dello sceneggiato televisivo tratto dal racconto di Guy De Maupassant.
- 22,00 Caravaggio, il pittore della realtà
«La vita, la morte»
Seconda parte



Giorgio De Chirico

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buongiorno; 8,40: Come e perché; 8,50: Suoni e colori dell'orchestra; 9,05: Prima di spondero; 9,35: Il ritorno di Roccambole; 9,55: Canzoni per tutti; 10,35: Battia vostra parte; 12,10: Regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Il distintissimo; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Caranali; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamata Roma 3131; 19,55: Superonice; 21,19: Il distintissimo; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Trasmissioni speciali; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: La settimana di Stravinskij; 11,40: Due voci due epoche; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intermezzo; 15,15: Lo sinfonia giovanile di Mendelssohn; 15,15: Fogli d'albume; 16,20: Poltronissimo; 17,10: Canti di casa nostra; 17,40: Musica fuori schema; 18,05: ... e via discorrendo; 18,25: Pimp-popp; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Il romantismo nel mondo d'oggi; 20,45: Fogli d'albume; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Arnold Schoenberg.

mercoledì 30

Radio 1°

TV nazionale

- 10,15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Firenze)
- 12,30 Sapere
Replica della terza puntata di «Documenti di storia contemporanea».
- 12,55 Inchiesta sulle professioni
«Gente di mare»
Prima parte di un programma realizzato da Luca Alzola.
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Oggi al Parlamento
- 14,10 Insegnare oggi
- 16,00 Inaugurazione del 55° Salone internazionale dell'auto
In ripresa diretta da Torino.
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Scuola di ballo
Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
«I viaggi»
La rubrica curata da Carlo Mauri presenta la prima parte del film «L'Europa vista dall'alto» di Severino Casara.
- 18,45 Sapere
Terza puntata di «Moda e società».
- 19,15 Cronache italiane
- 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia
- 19,45 Oggi al Parlamento
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Pane al pane
«Tre centimetri di foto»
Seconda puntata.
- 21,40 Mercoledì sport
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 Speciale per noi
- 20,00 Concerto della sera
«Dino Asciolla interpreta Paganini»
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Il ponte di Remagen
Film. Regia di John Guillermin. Interpreti: George Segal, Ben Gazzara, Robert Vaughn, Bradford Dillman, Edward G. Marshall, Anna Cacci, Peter Van Eyck.



George Segal

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buongiorno; 8,40: Come e perché; 8,50: Suoni e colori dell'orchestra; 9,05: Prima di spondero; 9,35: Il ritorno di Roccambole; 9,55: Canzoni per tutti; 10,35: Battia vostra parte; 12,10: Regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Il distintissimo; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Caranali; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamata Roma 3131; 20: Il distintissimo; 21,19: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Trasmissioni speciali; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: La settimana di Stravinskij; 11,40: Due voci due epoche; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intermezzo; 15,15: Lo sinfonia giovanile di Mendelssohn; 15,15: Fogli d'albume; 16,20: Poltronissimo; 17,10: Canti di casa nostra; 17,40: Musica fuori schema; 18,05: ... e via discorrendo; 18,25: Pimp-popp; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Il romantismo nel mondo d'oggi; 20,45: Fogli d'albume; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Arnold Schoenberg.

giovedì 31

Radio 1°

TV nazionale

- 10,15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Firenze)
- 12,30 Sapere
Replica della terza puntata di «Moda e società».
- 12,55 Nord chiama Sud
- 13,30 Telegiornale
- 14,10 Oggi al Parlamento
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Come com'è
Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
«I viaggi»
La rubrica curata da Carlo Mauri presenta la seconda parte del film «L'Europa vista dall'alto» di Severino Casara.
- 18,45 Sapere
Terza puntata di «Moda e società».
- 19,15 Cronache italiane
- 19,30 Oggi al Parlamento
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Di fronte alla legge
«Corpo 36»
Originale televisivo di Flavio Nicolini. Interpreti: Nino Castelnuovo, Luigi Cosellato, Sergio Rossi, Fernando Gajati, Graziella Galvani.
- 21,55 Mettere in scena
Puccini
«Manon Lescaut»
Nella realizzazione di Piero Zuffi all'Opera di S. Francesco.
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 18,15 Protestantismo
- 18,30 Sorgente di vita
- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 La palla è rotonda
«Il rovescio della medaglia»
Terza puntata del programma curato da Maurizio Barendson e Raffaele Andreassi.
- 20,00 Ritratto d'autore
«Virgilio Gaudi»
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 L'orchestra racconta
Quinta ed ultima puntata.
- 22,00 Paese mio
Un programma ideato da Giulio Macchi.



Nino Castelnuovo

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buongiorno; 8,40: Come e perché; 8,50: Suoni e colori dell'orchestra; 9,05: Prima di spondero; 9,35: Il ritorno di Roccambole; 9,55: Canzoni per tutti; 10,35: Battia vostra parte; 12,10: Regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Il distintissimo; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Caranali; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamata Roma 3131; 19,55: Superonice; 21,19: Il distintissimo; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Trasmissioni speciali; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: La settimana di Stravinskij; 11,40: Due voci due epoche; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intermezzo; 15,15: Lo sinfonia giovanile di Mendelssohn; 15,15: Fogli d'albume; 16,20: Poltronissimo; 17,10: Canti di casa nostra; 17,40: Musica fuori schema; 18,05: ... e via discorrendo; 18,25: Pimp-popp; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Il romantismo nel mondo d'oggi; 20,45: Fogli d'albume; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Arnold Schoenberg.

lunedì 28

Radio 1°

TV nazionale

- 10,15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Firenze)
- 12,30 Sapere
«Monografie»
- 12,55 Tutti libri
- 13,30 Telegiornale
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Le avventure di Colargol - Appuntamento a merenda
«Immagini dal mondo» - «Emil: una cometa in arrivo»
- 18,45 Gli amici dell'uomo
«Solo per gioco»
Quinta puntata del programma realizzato da Giovanni Nerattini
- 19,15 Cronache italiane
- 19,30 Oggi al Parlamento
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 La voce nella tempesta
Film. Regia di William Wyler. Interpreti: Laurence Olivier, Marie Oberon, David Niven, Flora Robson, Donald Crisp, Leo G. Carroll, Geraldine Fitzgerald.
Ancora una volta, Wyler è alle prese con un'opera letteraria: il racconto di Emily Bronte trova qui una trascrizione particolarmente efficace, di gusto un po' tenebroso ma senz'altro acuta nell'introspezione psicologica, nei caratteri marcati dei personaggi sino ai risvolti più emblematici della vicenda stessa.
- 22,30 Prima visione
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 Le evasioni celebri
«La fuga del conte di Lavalette»
Telefilm. Regia di Jean-Pierre Decourt. Interpreti: Robert Echeverry, Mariano Comolli (replica)
- 20,00 Ritratto d'autore
«Scipione»
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Incontri 1974
«Un'ora con Aurelio Pececi: l'umanista del computer»
Un servizio di Ugo Paterno.
- 22,00 Rassegna di balletti
«Distacco rosso»
Balletto e tema rivoluzionario contemporaneo rappresentato dalla Compagnia del Balletto cinese.
Prima parte.



Laurence Olivier

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buongiorno; 8,40: Come e perché; 8,55: Galleria del melodramma; 9,35: Il ritorno di Roccambole; 9,55: Canzoni per tutti; 10,35: Battia vostra parte; 12,10: Regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Il distintissimo; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Caranali; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamata Roma 3131; 19,55: Omaggio ad una voce; 22,20: Intervallo musicale; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Trasmissioni speciali; 9: Etimomusicologica; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: La settimana di Stravinskij; 11,40: Le stagioni della musica: il «400 Fiammingo»; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Fogli d'albume; 15: Punto interrogativo; 15,40: Caranali; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamata Roma 3131; 19,55: Superonice; 21,19: Il distintissimo; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

venerdì 1

Radio 1°

TV nazionale

- 11,00 Messa
- 12,30 Sapere
Replica della terza puntata di «Il Cuore e i suoi lettori»
- 12,55 Cronaca
«La fermata dell'autobus: insieme agli abitanti di Tor Piscale»
Programma curato da Raffaele Sini scacchi.
- 14,00 Naturalmente
«Gioco campagnolo per cittadini» condotto da Giorgio Vecchiotti.
- 15,00 Cristoforo Colombo
Quarta ed ultima puntata dello sceneggiato di Lucco Mandarà e Dante Guardamagna. Interpreti: Francesco Rabbal, Roldano Lupi, Paola Pitagora, Andrea Checchi. Regia di Vittorio Cottafavi (replica).
- 16,10 Torneo internazionale di danze standard
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Tutto in musica
Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
«La ragazza di Boemia»
Film. Regia di James W. Horne. Interpreti: Stan Laurel e Oliver Hardy. «Le fantasie di Christopher Crumpet».
- 19,15 Cronache italiane
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Stasera G7
- 21,40 Donne della frontiera
Telefilm. Regia di Don Taylor. Interpreti: Hugh O'Brien, Anne Francis.
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 Calcoli frettolosi di Alberto Moravia.
Interpreti: Giancarlo Cobelli, Felice Andreasi, Giorgio Bonora, Mariella Furguele, Natale Perilli. Regia di Piero Schivazappa (replica).
- 20,00 Ritratto d'autore
«Giacomo Rolla»
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Per la dolce memoria
di quel giorno
Uno spettacolo di Maurice Béjart ispirato al «Trionfi» del Petrarca. Musica originale di Luciano Berio. Balletto del XX Secolo diretto dallo stesso Béjart.
- 22,35 Asia in note
«Un viaggio in Oriente»
Seconda ed ultima parte.



Maurice Béjart

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buongiorno; 8,40: Galleria del melodramma; 9,35: Il ritorno di Roccambole; 9,55: Canzoni per tutti; 10,35: Battia vostra parte; 12,10: Regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Il distintissimo; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: tutto in musica; 15,40: Caranali; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamata Roma 3131; 19,55: Superonice; 21,19: Il distintissimo; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Trasmissioni speciali; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: La settimana di Stravinskij; 11,40: Due voci due epoche; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intermezzo; 15,15: Lo sinfonia giovanile di Mendelssohn; 15,15: Fogli d'albume; 16,20: Poltronissimo; 17,10: Canti di casa nostra; 17,40: Musica fuori schema; 18,05: ... e via discorrendo; 18,25: Pimp-popp; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Il romantismo nel mondo d'oggi; 20,45: Fogli d'albume; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Arnold Schoenberg.

La crisi del centro-sinistra capitolino

Concluso il dibattito la DC vuole rinviare il voto sulle dimissioni

Questa mattina si riuniscono i capigruppo - E' urgente decidere sui 130 miliardi di investimenti - Richieste del PCI su alcuni problemi immediati - Importante presa di posizione della XIX circoscrizione

Concluso ieri sera in Campidoglio il dibattito sulla crisi (sono intervenuti il socialista De Felice, il dc Bechetti e il repubblicano Veneziani), questa mattina avrà luogo la riunione del capigruppo per sciogliere il nodo della presa d'atto delle dimissioni nella giunta ed affrontare l'urgente problema degli investimenti del 1974.

na non sarà trovato un accordo il problema sarà riproposto in aula. Magliorano rilancia la questione degli investimenti per il 1974 indicati solamente nella loro cifra globale (130 miliardi) nel piano triennale del sindaco. Se la decisione resterà a questo livello, i 30 miliardi, già insufficienti rispetto ai bisogni della città, rischiano di andare in fumo.

corso nella zona dell'Acqua Traversa, e il compagno Tozzetti ha sollecitato la concessione del diritto di superficie dell'ACP per il piano di zona della legge n. 167 al Laurentino. Tozzetti ha anche chiesto un intervento del Comune in favore degli abitanti della zona per il piano di zona da tre giorni senza acqua. I pozzi neri di quelle case non sono collegati con la rete fognaria e l'ACP ha interrotto la distribuzione dell'acqua potabile da tre giorni.

Decine di manifestazioni in programma

Forti iniziative contro la minaccia di paralisi del Parlamento

Contro lo scioglimento anticipato della Camera, per la formazione di un governo serio che affronti con metodi e indirizzi nuovi i problemi più urgenti delle masse lavoratrici e del paese, si sviluppano la mobilitazione e le iniziative nella città e nella regione. Una forte manifestazione con il compagno Reichlin si è svolta ieri all'università; ad essa hanno partecipato centinaia di studenti democratici, insegnanti, dipendenti dell'ateneo.

semble opera), con Simile; nella provincia di RIETI a Montopoli, alle 20, con Angeli, con Pizzoli, con Pizzoli, con Proletti. L'ampiezza del movimento che si sta sviluppando contro lo scioglimento anticipato della Camera è testimoniata dai numerosi ordini del giorno che esprimono nette prese di posizione.

Il dc Bechetti ha accusato il PSI di cercare a crisi al buio», chiedendo ai socialisti che si assumano le responsabilità, delle scelte politiche, della completa volontà operativa. In questo caso sarebbe possibile, secondo il consigliere di quartiere, in una prospettiva non lontana, una collaborazione immotivatamente interrotta. Bechetti, naturalmente, si è guardato bene dal rispondere alle critiche socialiste nel merito.

Congresso dell'associazione Italia-URSS

«La funzione e il contributo degli scambi culturali per la conoscenza, la distensione e la pace fra i popoli» sarà il tema centrale discusso nel settimo congresso dell'associazione Italia-URSS di Roma, che si apre oggi alle ore 16, nella sala Borromini. I lavori proseguiranno anche nella giornata di domani, con inizio alle ore 10.

Un importante documento sulla crisi capitolina è stato votato all'unanimità dai consiglieri della XIX circoscrizione (esclusi i missini, assenti). Il documento, elaborato in modo unitario da tutti i gruppi antifascisti, respinge l'ipotesi di elezioni anticipate invitando le forze politiche ad avviare «un mutamento profondo nel modo di governare la città, prospettando un diverso programma di sviluppo economico, che salvaguardi gli interessi dei lavoratori, dei contadini e dei ceti medi produttivi in un'ottica di collaborazione con i sindacati e le forze popolari».

La crisi comunale è giudicata nel documento come frutto dell'ambiguità della politica dei problemi della città e della incapacità della giunta di colpire le forze della speculazione. La XIX circoscrizione propone un programma di emergenza che comprende i seguenti punti:

Dal comitato di quartiere Primo risultato ottenuto per gli handicappati di Capannelle

piloti affermano il contrario E' «perfetta» la terza pista di Fiumicino secondo i LL.PP.

Secondo i tecnici del ministero dei Lavori Pubblici la terza pista di Fiumicino non potrebbe essere più funzionale di come è attualmente. Lo hanno dichiarato ieri i tecnici di una conferenza stampa, inserendo una nota risentita nella polemica accesa, in seguito alle accuse dell'Associazione piloti aviazione civile (ANPAC), che aveva trovato numerose cose da ridire sulla pista inaugurata non più tardi dell'agosto scorso.

Un primo risultato è stato ottenuto per l'inserimento dei ragazzi handicappati della clinica «Anna Longo» nella scuola statale di Fiumicino. La pressione esercitata dal comitato di quartiere «Staurac-Capannelle» e dalle forze politiche democratiche, ha indotto l'istituto a dare un'ipotesi di frequenza nella scuola statale ai ragazzi purché il Comune provveda al loro trasferimento dalla clinica alla scuola stessa. In una lettera inviata al comitato di quartiere infatti la direzione afferma che «è indispensabile ad inviare subito i propri assistiti alla scuola pubblica». Da parte dell'agente del sindaco è stato preso impegno verbale per garantire il trasporto gratuito dei ragazzi.

Un importante documento sulla crisi capitolina è stato votato all'unanimità dai consiglieri della XIX circoscrizione (esclusi i missini, assenti). Il documento, elaborato in modo unitario da tutti i gruppi antifascisti, respinge l'ipotesi di elezioni anticipate invitando le forze politiche ad avviare «un mutamento profondo nel modo di governare la città, prospettando un diverso programma di sviluppo economico, che salvaguardi gli interessi dei lavoratori, dei contadini e dei ceti medi produttivi in un'ottica di collaborazione con i sindacati e le forze popolari».

Affittato l'edificio a un organo statale nonostante il decreto di esproprio

Occupata l'ex GIL di Montesacro per garantirne l'uso scolastico

Assemblea di centinaia di cittadini, consiglieri della IV circoscrizione e rappresentanti del PCI con l'assessore Martini - La Finanza o la polizia vorrebbero utilizzare lo stabile per i corsi di preparazione degli allievi - Il sindaco Darida assicura che il grosso complesso non verrà ceduto



Un gruppo di cittadini nell'ex-GIL occupata

Dopo il successo strappato dagli studenti dello sperimentale di via Panzini, i cittadini di Montesacro hanno dato vita ieri ad un altro importante momento della lotta contro la carenza di aule e per nuovi edifici scolastici nella zona. L'edificio dell'ex GIL a Montesacro, in viale Adriatico, è stato occupato da centinaia di cittadini, rappresentanti dei partiti democratici, consiglieri della quarta circoscrizione, per ottenere che lo stabile, (70 aule e due piscine) venga finalmente destinato a scuola.

stante, anzi contro, la pratica di esproprio comunale. La notizia della cessione è stata fornita da alcuni colli, che ieri mattina avevano addirittura iniziato i lavori di ristrutturazione per conto dell'ente statale. E' stato così messo in forse, ancora una volta, il destino del grosso complesso rimasto indugiato e abbandonato per più di tre anni. Immediata è stata la risposta popolare. Alle 14.30, all'interno dello stabile si è svolta una affollata e combattuta assemblea, alla quale hanno partecipato l'assessore Martini, i consiglieri comunali D'Arcangelo, Ciuffini e Alessandro del PCI e Fausti della DC. Nel corso dell'incontro è stata sottolineata la necessità di un deciso intervento del sindaco, per garantire la destinazione dell'edificio a uso scolastico. Questa richiesta è stata portata ieri sera in consiglio comunale dalla compagnia Lina Ciuffini. Darida, in risposta, ha assicurato che prenderà contatto con l'ente statale, notificandogli che l'edificio è sotto sequestro del comune per essere destinato a scuola.

Mobili e masserizie trasportati negli appartamenti dell'ENASARCO a Casalbruciato

Traslocano gli occupanti di S. Basilio

Le operazioni sono iniziate ieri mattina - Per 117 famiglie finalmente la certezza di una casa - Occorre ora reperire altri alloggi necessari - Lo sforzo delle organizzazioni democratiche e del SUNIA per risolvere la difficile situazione



Le operazioni di trasloco nelle palazzine dell'IACP a S. Basilio

Alle 9 di ieri mattina, a quasi due mesi dai tragici episodi dell'inizio di settembre, per la stragrande maggioranza delle famiglie che occupavano gli alloggi dell'IACP a S. Basilio la prospettiva di avere una casa sicura è diventata certezza. A quell'ora sono cominciate le operazioni di trasloco di mobili e masserizie negli appartamenti dell'ENASARCO a Casalbruciato, che accoglieranno 117 nuclei familiari: altri 6, a cui il comitato d'assegnazione degli alloggi ha riconosciuto i giusti titoli a una casa, dovranno invece aspettare ancora un po' di tempo, quello necessario a reperire altrove i relativi appartamenti.

Martedì attivo straordinario in Federazione

Martedì alle 17.30, nei locali della Federazione romana (via Salaria, 41) è convocato l'attivo straordinario del partito e della FGCI sul tema: «Iniziativa del lavoro e della politica comunista». Il comitato d'assegnazione degli alloggi ha riconosciuto i giusti titoli a una casa, dovranno invece aspettare ancora un po' di tempo, quello necessario a reperire altrove i relativi appartamenti.

La situazione di estremo disagio di studenti e professori dell'Istituto tecnico Quintino Sella è stata denunciata dal sindacato scuola CGIL. Nel documento, infatti, il numero delle classi è stato diminuito da 49 a 38, e ciò ha comportato un estremo sovraffollamento nelle aule. In un documento la CGIL scuola sottolinea come un simile non abbia altro effetto che quello di ridurre il personale docente e di rendere più difficile l'attività didattica.

vita di partito

La riunione della Commissione fabbriche e cantieri convocata per oggi è rinviata a lunedì 28 alle ore 10.30. COMMISSIONE CETI MEDI - Oggi alle 10 in Federazione riunione dirigenti comunisti Federazione (Trevisani - Grano). COMMISSIONE STAMPA E PROPAGANDA - Lunedì alle 17 in Federazione riunione della Commissione Stampa e Propaganda sul tema «Bilancio della campagna per la stampa comunista a Roma e in provincia. Proposte di iniziativa nel campo della riforma dell'informazione. Piano d'attività e utilizzazione degli strumenti di propaganda» (Cestaro Imbelloni). COMMISSIONE AGRARIA - Martedì 23 alle ore 9.30 in Federazione riunione della Commissione agraria sul tema «Iniziativa e lotta di massa nelle campagne per il rinnovamento dell'agricoltura, la difesa del suolo e iniziative di una nuova politica comunitaria». Sono tenuti a partecipare i segretari di Zona della provincia di Latina e di Roma e i responsabili dell'attività verso l'occupazione del CC.DD. di Zona della Provincia di Latina e di Roma della città. (Rapparelli - Donati).

Nuove iniziative per la settimana di lotta dei sindacati

Asili-nido: dibattiti unitari nei quartieri

Oggi incontri coi rappresentanti delle forze politiche

Nuove iniziative di lotta ieri nell'ambito della settimana di mobilitazione indetta dai sindacati per l'apertura dei 28 asili-nido comunali (ultimati ma ancora chiusi per mancanza di personale) e per la rapida reazione dell'opinione pubblica. Il comitato di quartiere «Staurac-Capannelle» e dalle forze politiche democratiche, ha indotto l'istituto a dare un'ipotesi di frequenza nella scuola statale ai ragazzi purché il Comune provveda al loro trasferimento dalla clinica alla scuola stessa.

La crisi comunale è giudicata nel documento come frutto dell'ambiguità della politica dei problemi della città e della incapacità della giunta di colpire le forze della speculazione. La XIX circoscrizione propone un programma di emergenza che comprende i seguenti punti:

La lotta per l'edilizia scolastica ha visto ieri altre importanti iniziative. Gli studenti del XV un istituto chimico in via Valtrombrosa, a Monte Mario, hanno dato vita a un forte corteo fino alla Provincia. La protesta, a cui hanno aderito i professori e i genitori, è stata dal comitato unitario della scuola per richiedere l'allestimento dei laboratori necessari alla didattica dei quali l'istituto è del tutto privo. Inoltre, i giovani hanno sottolineato il problema di sovraffollamento dell'edificio. Una delegazione di giovani, accompagnata dalla compagnia Rodano, si è incontrata con il preside della provincia, il quale ha assicurato che oggi un ispettore effettuerà una visita nella scuola.

in breve

NOMENTANO-ITALIA - Il comitato unitario del quartiere Nomentano Italia, in collaborazione con il dopolavoro, ha indetto un'assemblea-dibattito sui nuovi organi collegiali della scuola. (Cestaro Imbelloni). COMIZI - Rocca di Papa, ore 18, apertura campagna elettorale con il tema «Lavoro e iniziativa»; Casal Bruciato, ore 17, unitario sugli asili nido. ASSEMBLEE - Valmontone, ore 18 sul piano regolatore (Maderich); Colferro (sezione PSI) ass. unitaria su questioni locali (Strifaldi); Pomezia, ore 18, decreti delegati; Cerveteri, ore 18, su questioni locali (Mercuri); Gramsci, ore 18, gruppo lavoro

Liedholm e Giagnoni assai di più sul filo del rasoio

Nello scontro Roma-Milan in pericolo le «panchine»

Tra i giallorossi in forse Spadoni ed Orazi, mentre tra i rossoneri quasi sicuri i forfait di Zecchini e Bigon - La Lazio potrebbe domani sera aumentare il vantaggio in classifica il Bologna medita il «colpaccio» a S. Siro contro l'Inter

Calcio mercato

Avance del Bologna per avere Bertuzzo

Dalla nostra redazione

MILANO, 25. Sempre Bertuzzo al centro delle trattative del calcio mercato, nonostante il clamoroso e grottesco forfait di Zecchini...

Anche Cesena ed Ascoli, comunque, non sono intenzionati a mollare. Questo mezzogiorno Lucchi, pranzando con il general manager bresciano Cavallieri...

Nella Roma gli asti che da tempo covavano internamente sono oggi prevalsi sino a porre in discussione la validità del tecnico svedese...

Tutte queste offerte sono ora al vaglio di Cavallieri e Comini, i quali non vogliono rinunciare a Bertuzzo...

Inutile meravigliarsi fingendo stupore infantile davanti al malvezzo ormai cronico. Perdesse all'Olimpico...

Dall'altra parte ovviamente si ammette, anche se l'impressione è che Fraizzoli, cercando di mettere una pezza, abbia ultimamente compromesso il suo prestigio negli ambienti nerazzurri...

Il resto della giornata ha visto il perfezionamento della lista di Manserviti dalla Lazio al Mantova e le trattative, sempre della Lazio, per la cessione di Inselvini a Foggia...

g. m. m.

Squalifica ridotta per Negrisolo

MILANO, 25. La «disciplinare» della lega calcio, esaminata l'opposizione della Roma contro la squalifica di due giornate di gara inflitta a Negrisolo...

Domani la manifestazione promossa dall'UISP

A S. Basilio seconda tappa di «Corri per il verde»

LA SECONDA prova della manifestazione sportiva «Corri per il verde» si disputerà domani, con ritrovo a Piazza Arquata del Tronto...

Perché è stato scelto San Basilio? Perché è stato scelto San Basilio ed i lavoratori di questo quartiere lottano per ottenere gli espropri delle aree che il Piano Regolatore del 1965 aveva destinato a verde pubblico ed impianti sportivi...

Le aree destinate a verde pubblico si trovano tra via Scorticabovè ed il Racordo Anulare e rappresentano l'unica possibilità concreta per dotare il quartiere del necessario ed impianti di parco pubblico.

Dopo le Coppe, che hanno portato un po' d'Olanda in casa nostra, e quasi timido fra i clamori voluttuari del calciomercato autunnale...

Le quattro son tutte in trasferta, e domani sera non è da escludere la sorpresa, della quale potrebbe far parte un Bologna deciso a tirare il colpaccio a S. Siro...

Dopo la secca sconfitta con l'Amsterdam, dal clamoroso «affare» Bertuzzo, quel che agita le acque nerazzurre è ben più che maretta. C'è gente che vuole piantare il tutto e andar via...

Nella Roma gli asti che da tempo covavano internamente sono oggi prevalsi sino a porre in discussione la validità del tecnico svedese...

Tutte queste offerte sono ora al vaglio di Cavallieri e Comini, i quali non vogliono rinunciare a Bertuzzo...

Inutile meravigliarsi fingendo stupore infantile davanti al malvezzo ormai cronico. Perdesse all'Olimpico...

Dall'altra parte ovviamente si ammette, anche se l'impressione è che Fraizzoli, cercando di mettere una pezza, abbia ultimamente compromesso il suo prestigio negli ambienti nerazzurri...

Il resto della giornata ha visto il perfezionamento della lista di Manserviti dalla Lazio al Mantova e le trattative, sempre della Lazio, per la cessione di Inselvini a Foggia...

Perché è stato scelto San Basilio? Perché è stato scelto San Basilio ed i lavoratori di questo quartiere lottano per ottenere gli espropri delle aree che il Piano Regolatore del 1965 aveva destinato a verde pubblico ed impianti sportivi...

Le aree destinate a verde pubblico si trovano tra via Scorticabovè ed il Racordo Anulare e rappresentano l'unica possibilità concreta per dotare il quartiere del necessario ed impianti di parco pubblico.

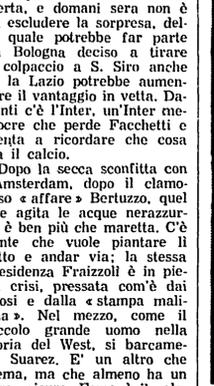
Le pratiche di esproprio, avviate da molti mesi, non sono state ancora concluse ed il rischio che alcune di esse vengano definitivamente compromesse da costruzioni abusive è tuttora un rischio reale e possibile...

no sistematicamente dimenticate e lasciate senza un impianto sportivo, un pezzo di verde attrezzato, un parco pubblico, «Corri per il verde» a San Basilio vuole essere anche un incontro con tutti i ragazzi di San Basilio che vogliono subito gli espropri del verde pubblico e la realizzazione degli impianti sportivi nel quartiere e per il quartiere.

Per tutti gli atleti e cittadini che partecipano a questa manifestazione, l'UISP di Roma ha organizzato una prima prova di «Corri per il verde» a San Basilio per correre gli 8 km. della seconda tappa che si snoderà metà su strada e metà sul percorso campestre delle Aree da espropriare.

Giuseppe Signori

ATTESA PER CLAY - FOREMAN



Viva l'attesa per Clay-Foreman, il match mondiale del 30 novembre nello Zaire. Intanto Ali contribuisce a tener viva l'attenzione con le sue polemiche: ieri ha detto che Foreman è un buffone goffo e lento. Nella foto: Ali con la madre in una posa scherzosa

Il sardo ha vinto alla quinta ripresa

Messo K. O. Molledo Udella è «europeo»

Dalla nostra redazione

MILANO, 25. I più piccoli gladiatori del pugno, i pesi mosca, hanno una lunga e discreta tradizione in Italia come in Spagna. Il romano Enrico Urbani, detto «Pirincio»...

Il resto della giornata ha visto il perfezionamento della lista di Manserviti dalla Lazio al Mantova e le trattative, sempre della Lazio, per la cessione di Inselvini a Foggia...

Perché è stato scelto San Basilio? Perché è stato scelto San Basilio ed i lavoratori di questo quartiere lottano per ottenere gli espropri delle aree che il Piano Regolatore del 1965 aveva destinato a verde pubblico ed impianti sportivi...

Le aree destinate a verde pubblico si trovano tra via Scorticabovè ed il Racordo Anulare e rappresentano l'unica possibilità concreta per dotare il quartiere del necessario ed impianti di parco pubblico.

Le pratiche di esproprio, avviate da molti mesi, non sono state ancora concluse ed il rischio che alcune di esse vengano definitivamente compromesse da costruzioni abusive è tuttora un rischio reale e possibile...

no sistematicamente dimenticate e lasciate senza un impianto sportivo, un pezzo di verde attrezzato, un parco pubblico, «Corri per il verde» a San Basilio vuole essere anche un incontro con tutti i ragazzi di San Basilio che vogliono subito gli espropri del verde pubblico e la realizzazione degli impianti sportivi nel quartiere e per il quartiere.

Per tutti gli atleti e cittadini che partecipano a questa manifestazione, l'UISP di Roma ha organizzato una prima prova di «Corri per il verde» a San Basilio per correre gli 8 km. della seconda tappa che si snoderà metà su strada e metà sul percorso campestre delle Aree da espropriare.

Giuseppe Signori

Totocalcio

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes Cagliari-Varese, Cesena-Florentina, Inter-Bologna, etc.

Totip

Table with 2 columns: Race numbers and odds. Includes PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, etc.

Gente che va, gente che viene...

FIDAL: «ristrutturazione» fatta soltanto sulla carta

Una storiella istruttiva sull'alibi del disservizio postale

Il guaio maggiore delle Fedazioni sportive italiane (non considerando poi guato, ma vera e propria malattia sclerotica il disinteresse dello Stato) è che sono fortemente burocratizzate e di conseguenza, anacronistiche e tendenti a «realizzare» la realtà con ritardi variabili dai 4 ai 5 anni per talune Fedazioni...

Ma andiamo avanti. In questi giorni sono venuti al pettine parecchi nodi. La FIDAL ha riunito attorno a un tavolo i suoi uomini (vorrebbe dire burocrati se non temessimo di offendere la suscettibilità di qualcuno) e ha imposto loro di «ristrutturare». Ecco, si tratta di una parola che sembra un compromesso, ma ammetto che il ritorno di prove di marcia nel campionato assoluto di società, porrebbe un discorso nuovo alle società che hanno in capo i maggiori (leggi Alca, PIAT, SNI, S).

Ma andiamo avanti. In questi giorni sono venuti al pettine parecchi nodi. La FIDAL ha riunito attorno a un tavolo i suoi uomini (vorrebbe dire burocrati se non temessimo di offendere la suscettibilità di qualcuno) e ha imposto loro di «ristrutturare». Ecco, si tratta di una parola che sembra un compromesso, ma ammetto che il ritorno di prove di marcia nel campionato assoluto di società, porrebbe un discorso nuovo alle società che hanno in capo i maggiori (leggi Alca, PIAT, SNI, S).

Ti è stato spedito l'assegno vitalizio

Chiedo scusa se sono ancora a chiedervi di darmi una mano per ottenere l'assegno vitalizio dei combattenti della guerra '15-'18. Secondo quanto mi avete risposto per mezzo della rubrica del 27 aprile 1974, nel mese di maggio scorso ho effettivamente ricevuto la lettera dell'Assessorato provinciale della Sanità alla Direzione generale degli Istituti di previdenza del ministero del Tesoro...

Il resto della giornata ha visto il perfezionamento della lista di Manserviti dalla Lazio al Mantova e le trattative, sempre della Lazio, per la cessione di Inselvini a Foggia...

Perché è stato scelto San Basilio? Perché è stato scelto San Basilio ed i lavoratori di questo quartiere lottano per ottenere gli espropri delle aree che il Piano Regolatore del 1965 aveva destinato a verde pubblico ed impianti sportivi...

Le aree destinate a verde pubblico si trovano tra via Scorticabovè ed il Racordo Anulare e rappresentano l'unica possibilità concreta per dotare il quartiere del necessario ed impianti di parco pubblico.

Le pratiche di esproprio, avviate da molti mesi, non sono state ancora concluse ed il rischio che alcune di esse vengano definitivamente compromesse da costruzioni abusive è tuttora un rischio reale e possibile...

no sistematicamente dimenticate e lasciate senza un impianto sportivo, un pezzo di verde attrezzato, un parco pubblico, «Corri per il verde» a San Basilio vuole essere anche un incontro con tutti i ragazzi di San Basilio che vogliono subito gli espropri del verde pubblico e la realizzazione degli impianti sportivi nel quartiere e per il quartiere.

Per tutti gli atleti e cittadini che partecipano a questa manifestazione, l'UISP di Roma ha organizzato una prima prova di «Corri per il verde» a San Basilio per correre gli 8 km. della seconda tappa che si snoderà metà su strada e metà sul percorso campestre delle Aree da espropriare.

Giuseppe Signori

LA POLONIA è al comando della classifica provvisoria del campionato mondiale maschile di pallavolo avendo battuto la RDT ed avendo usufruito della sconfitta del Giappone contro l'Unione Sovietica.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

In testa al Torneo primavera

Dopo la seconda giornata del torneo primavera, Lazio e Arezzo si sono divisi il comando. Il secondo turno è stato favorevole alla squadra laziale che ha inflitto ben tre reti al Cagliari mentre la Roma, pur giocando molto bene a Firenze, è stata sconfitta per 2-0 dai toscani.

LA SOVIETICA Ludmila Turischeva ha conquistato il titolo mondiale di ginnasta femminile battendo a Varna la connazionale Olga Korbut e la tedesca orientale A. Hellman.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

Avrà incassato il conguaglio

Nel mese di ottobre 1973 sono stato riconosciuto invadente e ho avuto un anticipo della mia pensione. Sono stato varato verso l'INPS a sollecitare il libretto per avere la pensione definitiva, ma non si vede ancora niente.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

postale pensioni

E' in tuo possesso il libretto?

Quale pensionato dell'INPS per invalidità dal 1969 non ha ancora pagato fino al 31 dicembre 1973 dopo di che mi hanno trattenuto il vecchio libretto in quanto percepivo una erogazione provvisoria e ora dovranno darmi quello nuovo. Sta di fatto che senza libretto non mi pagano da circa 10 mesi. Il 2 luglio scorso ho riscosso un acconto, poi non ho avuto altro.

Il tuo libretto di pensione definitivo ti è stato spedito dall'INPS di Lecce il 19 settembre scorso. Considerando che il tuo libretto ti ha liquidato un conguaglio per i ratei di pensione da te riscossi in misura provvisoria, ti chiedo di far pervenire al 30 settembre. La riscossione della predetta somma è, beninteso, subordinata all'invio allo INPS della tua dichiarazione di responsabilità che dovrà redigere su apposito modulo che l'INPS stesso ti ha inviato insieme al nuovo libretto di pensione.

Avrà incassato il conguaglio

Nel mese di ottobre 1973 sono stato riconosciuto invadente e ho avuto un anticipo della mia pensione. Sono stato varato verso l'INPS a sollecitare il libretto per avere la pensione definitiva, ma non si vede ancora niente.

Ti è stato spedito l'assegno vitalizio

Chiedo scusa se sono ancora a chiedervi di darmi una mano per ottenere l'assegno vitalizio dei combattenti della guerra '15-'18. Secondo quanto mi avete risposto per mezzo della rubrica del 27 aprile 1974, nel mese di maggio scorso ho effettivamente ricevuto la lettera dell'Assessorato provinciale della Sanità alla Direzione generale degli Istituti di previdenza del ministero del Tesoro...

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

quale mi è stata respinta per la mancanza dello stato vinivandante. Poiché ho concesso il contributo volontario fino al 1969, posso ora inoltrare domanda di pensione prima del raggiungimento dei 55 anni di età? A quanto ammonterebbe la mia pensione tenendo presente gli elementi che vi ho fornito e l'attuale copia del mio libretto personale?

CAMILLA DI TERLIZZI Napoli

Poiché ella è stata iscritta all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti gestita dall'INPS non può, per legge, andare in pensione prima del raggiungimento dei 55 anni di età. A quanto ammonterebbe la mia pensione tenendo presente gli elementi che vi ho fornito e l'attuale copia del mio libretto personale?

Il tuo libretto di pensione definitivo ti è stato spedito dall'INPS di Lecce il 19 settembre scorso. Considerando che il tuo libretto ti ha liquidato un conguaglio per i ratei di pensione da te riscossi in misura provvisoria, ti chiedo di far pervenire al 30 settembre. La riscossione della predetta somma è, beninteso, subordinata all'invio allo INPS della tua dichiarazione di responsabilità che dovrà redigere su apposito modulo che l'INPS stesso ti ha inviato insieme al nuovo libretto di pensione.

Avrà incassato il conguaglio

Nel mese di ottobre 1973 sono stato riconosciuto invadente e ho avuto un anticipo della mia pensione. Sono stato varato verso l'INPS a sollecitare il libretto per avere la pensione definitiva, ma non si vede ancora niente.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il diritto di voto ai membri della delegazione papuasi che fa salire così a 132 il numero dei paesi che fanno parte del Comitato Internazionale Olimpico.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Daosa (12) dinanzi a Volpone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 286 mila.

A cura di F. Viteni

Approfondito dibattito sulla relazione di Georges Marchais

Il PCF elabora una nuova strategia per le riforme

Si tratta di una linea che mira ad estendere lo schieramento di tutte le forze disponibili per una reale svolta democratica — il dibattito con i socialisti e l'esigenza di «elevare la qualità» dell'unione delle sinistre

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 25. I delegati al congresso straordinario del PCF hanno cominciato stamattina la discussione del rapporto del Comitato centrale, presentato dal segretario generale Georges Marchais, diviso in due parti: la prima, che riguarda la strategia del Partito comunista francese nei mesi a venire; la seconda, che riguarda l'unione del popolo di sinistra per il cambiamento democratico, cioè come forza indispensabile per far trionfare la volontà di cambiamento manifestatasi chiaramente nel paese con le elezioni presidenziali, ruolo del partito in questa battaglia e all'interno dell'unione delle sinistre per elevarne la qualità politica.

Dibattito di forze vive e di avanzata, con le posizioni legate alla realtà nazionale e internazionale, il congresso dei comunisti francesi s'è svolto collocated, e non per caso, tra due avvenimenti di grande importanza: il rinnovo del mandato del presidente della Repubblica francese. Da una parte, insomma, Giscard d'Estaing sembra delegare ad alcuni membri influenti del suo governo e della borghesia francese il tentativo di ridurre il ruolo e l'influenza del PCF attraverso la diffamazione allo scopo di insediare un governo di centro-destra, di liberare le sinistre, di sollecitare le eventuali tentazioni centriste della sinistra non comunista e al tempo stesso di bloccare, se possibile, la nuova alleanza tra il popolo e la sinistra, attraverso la quale i comunisti francesi vogliono imporre una svolta democratica nel paese. Dall'altra parte, Giscard d'Estaing, per il momento, sembra assumere una persona il ruolo di profeta della catastrofe economica che minaccia il mondo capitalistico e la Francia stessa, per far sì che soltanto con una politica di prudenti riforme la nazione francese può dare uno sbocco non catastrofico alla crisi.

Di qui l'attualità, l'aderenza del dibattito dei comunisti francesi alla situazione economica, sociale e politica, la giustizia degli obiettivi posti dal progetto di risoluzione e sviluppati da Marchais nel suo rapporto, l'unione delle sinistre non basta più per rovesciare il rapporto di forze nel paese e per imporre una politica di riforme democratiche, se questa unione non è un momento indispensabile, essa deve soccorrere in qualcosa di vasto, in quella unione del popolo di Francia formata dalle forze di sinistra, comunisti e socialisti, cattolici e gollisti, contro il potere della destra economica, per la svolta democratica.

Si tratta dunque di qualcosa di capillare, di cui l'importanza non deve sfuggire, di una strategia coerente col passato unitario del PCF, ma nuova nel senso che essa pone obiettivi più avanzati e ambiziosi ai comunisti francesi e a tutte le sinistre. Ma questi obiettivi debbono essere chiari all'opinione pubblica e prima di tutto ai militanti del partito. I motivi del dibattito congressuale. Come ha detto ieri Marchais nel suo rapporto e come, per esempio, hanno ripreso oggi i delegati nei loro interventi, non si tratta né di rinunciare alla lotta per il socialismo, né di un'espansione tattica o congiunturale ma di una linea, di una scelta politica precisa, che vede e pone il rovesciamento del rapporto di forze attuale come mezzo per applicare in Francia quelle riforme di struttura che possono bloccare la crisi e al tempo stesso aprire la via ad una società socialista, alla quale il PCF non ha rinunciato e non può mai rinunciare.

Un altro motivo ricorrente della discussione, sempre legato a questa strategia, è la funzione dell'Unione delle sinistre e dei rapporti in essa tra socialisti e comunisti. Quando Marchais parla di elevare la qualità di questa Unione, quando Jouquin

del CC, metteva in guardia stamattina coloro che potrebbero essere tentati di dare una interpretazione puramente riformista dell'unione delle sinistre, quando alcuni delegati avanzano osservazioni critiche verso certi atteggiamenti non chiari o equivoci, quando il secondo tema del congresso, e cioè il ruolo del PCF nella battaglia per l'unione del popolo francese e per il cambiamento democratico, ruolo che non può essere secondario, pena lo scemendamento dell'alleanza delle sinistre, lo sfilamento sul piano inclinato del riformismo, la mancanza di credibilità delle riforme che sono indispensabili per la democrazia, la giustizia sociale, la lotta contro la crisi, la lotta per la realizzazione degli obiettivi attorno cui può formarsi l'unione del popolo francese.

In altre parole — come ha sottolineato uno dei delegati — le osservazioni critiche fatte ad alcuni aspetti della attività del PS non sono una «polemica di stati maggiori», tra vertici dirigenti, ma rappresentano un problema politico che va risolto politicamente, perché da esso dipende la realizzazione di quella unione più larga del popolo di Francia che passa attraverso l'elevamento della qualità dell'unione delle sinistre.

In sostanza il dibattito ha messo in luce, fin dal primo giorno, la larga adesione dei delegati, e cioè della base del

partito, alla linea di svolta democratica, di cambiamento democratico, di cui il paese ha bisogno e che può essere realizzata soltanto attraverso questa unione aperta a tutte le forze antimonopolistiche, anche di provenienza lontana come i gollisti, ieri arroccati in posizioni di potere e oggi, davanti alla politica giscardiana e di destra, già estanti o perfino disponibili a raccogliere l'appello dei comunisti per una società più giusta in una Francia più indipendente.

A proposito di indipendenza nazionale — un altro dei temi dibattuti dal congresso — Georges Marchais ha dichiarato questa sera davanti ai congressisti che il PCF «non andrà all'Eliseo», cioè non accoglierà l'invito rivolto ieri dal giscard d'Estaing nel corso della sua conferenza stampa; e non vi andrà non soltanto a causa degli attacchi «inammissibili» di Pomiatowski contro i comunisti, ma anche perché il Presidente della Repubblica rifiuta la discussione coi lavoratori in lotta, prosegue la corsa agli armamenti ed è disposto a fare gravi concessioni in materia di sovranità nazionale.

Nel corso della seduta pomeridiana la presidenza del congresso ha dato lettura, tra i vivi applausi dei delegati, dei messaggi inviati dal PCUS, dal Partito dei Lavoratori del Vietnam del Nord e dal Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano.

Augusto Pancaldi

Passo formale per espellere il Sud Africa dall'ONU

NEW YORK, 25. I membri africani del Consiglio di sicurezza hanno presentato oggi un progetto di risoluzione che «raccomanda all'Assemblea generale di espellere immediatamente il Sud Africa dall'ONU in applicazione dell'articolo 6 della Carta».

Questo articolo dichiara che «se un membro dell'organizzazione infrange in modo costante i principi enunciati nella Carta, può essere espulso dall'organizzazione dalla Assemblea generale, su raccomandazione del Consiglio di sicurezza». Il progetto di risoluzione, presentato da Kenya, Mauritania e Camerun, in particolare «la risoluzione 3207 dell'Assemblea generale, del 30 settembre 1974, con la quale l'Assemblea chiede al Consiglio di sicurezza di esaminare i rapporti tra l'ONU e il Sud Africa, tenuto conto della continua violazione, da parte di questo paese, dei principi della Carta della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo». Essa ricorda inoltre le varie risoluzioni votate dall'Assemblea generale nel 1960, 1964, 1970 e 1972.

Un lutto del PCUS e del movimento operaio

È morta Ekaterina Furzeva

Membro degli organi direttivi del PCUS negli anni di Krusciov, era ministro della cultura



Dalla nostra redazione MOSCA, 25. Ekaterina Furzeva, ministro della cultura e membro del Comitato centrale del PCUS, è morta oggi a Mosca all'età di sessantasette anni, a seguito di un attacco cardiaco. Era stata una delle figure di primo piano negli anni di Krusciov, quando era stata chiamata, a soli quarantacinque anni, a far parte della segreteria, e, successivamente, dell'Ufficio politico.

Nel 1961, dopo il XXII Congresso, aveva lasciato questi uffici per occuparsi di un lavoro di ricerca e di studio, riservato a pochi membri del governo, assunto l'anno prima.

Negli ultimi quattordici anni, si era trovata così a rappresentare il paese nelle più significative manifestazioni culturali, interne e internazionali, e a dover prendere tutta una serie di posizioni ufficiali su questioni spesso difficili, che coinvolgevano non soltanto le sue responsabilità di ministro, ma anche quelle più generali, politiche, del governo e del partito. L'ultimo caso è stato quello relativo a Solgenitzin. Più volte, nel corso di conferenze stampa svoltesi a Mosca, si era trovata a fare il confronto tra le posizioni del ministro e quelle del ministro della Difesa, per la prima volta, ha rimesso al magistrato informazioni su una trama fascista precedentemente ignorata e insistentemente; e il fatto dell'aperta insubordinazione del capo del servizio di sicurezza all'epoca delle indagini, il quale viene oggi accusato di favoreggiamento e di cospirazione. In altre parole, il Parlamento si è trovato di fronte, allo stesso tempo, a informazioni su atti eversivi e a informazioni su un pesantissimo sospetto di felfonia.

Ma la portata dell'avvenimento parlamentare è sottolineata dalle conferme e dalle rivelazioni di un altro esponente del ministro. La riunione ha avuto una grande rilevanza anche sotto lo specifico aspetto informativo, che era il suo compito principale, secondo i limiti del regolamento. In sintesi, Andreotti ha detto: «I che taluni capi del SID avevano fatto un tentativo di minuziosità la portata del tentativo di golpe del 1970 e solo dopo tre anni e mezzo, e contro le resistenze di alcuni quadri, si sono svolte indagini supplementari dei carabinieri, della guardia di finanza e dello Stato maggiore dell'esercito, si sono raccolte prove e informazioni su attività di cospirazione e di favoreggiamento e di cospirazione. In altre parole, il Parlamento si è trovato di fronte, allo stesso tempo, a informazioni su atti eversivi e a informazioni su un pesantissimo sospetto di felfonia».

Paolo Forcellini Tre scrittori arrestati in Ungheria

BUAPESST, 25. (g. b.) — Tre intellettuali ungheresi sono stati tratti in arresto in questi giorni in seguito a perquisizioni domiciliari che hanno portato al sequestro di un manoscritto. Si tratta del giovane poeta Szendrői, del giovane Szeleényi, direttore del giornale di sinistra della rivista «Sociologia», e del sociologo e romanziere György Konrad.

L'AGIP cerca uranio in Bolivia

LA PAZ, 25. La società italiana AGIP ha iniziato la ricerca di uranio in un'area di 48 mila chilometri quadrati in Bolivia. La prima prospezione ha partecipato il ministro delle miniere boliviano, col. Antonio Zelaya, dirigente dell'AGIP e l'ambasciatore italiano, Beniamino Del Giudice.

Profitti del petrolio: Gulf + 31% Exxon + 25%. Texaco + 23%

NEW YORK, 25. Aumenti di profitti più che raggugliare, anche se inferiori a quelli realizzati da alcune compagnie, minor sono annunciati da alcune grandi compagnie petrolifere americane per il terzo trimestre di quest'anno. La Gulf è in testa con il 31 per cento, seguita dalla Exxon con il 25 e dalla Texaco con il 23 per cento.

Fanfani ha rinunciato all'incarico

(Dalla prima pagina) un governo a partecipazione liberale per «gestire» le elezioni politiche anticipate. Dopo la pubblicazione del documento socialdemocratico, la decisione della rinuncia di Fanfani è stata presa in seguito a una serie di consultazioni tra i maggiori dirigenti del partito. La dichiarazione ufficiale democristiana (Zaccagnini, Piccoli, Bartolomeo, Ruffini) si orientava quindi in favore della remissione del mandato al presidente del consiglio incaricato convocava per questa mattina la Direzione del partito.

Quale spiegazione ha dato la DC di questa decisione? Per adesso, esiste in proposito soltanto la dichiarazione letta ieri sera da Fanfani a piazza del Gesù, dopo il colloquio con Leone. La chiave del discorso è ancora una volta quella delle «difficoltà». Incontrate, senza una indicazione di responsabilità, Fanfani ha ricordato le «persone difficili» che fecero dell'ultimo Rumor per l'apertura della crisi, oltre ai «persistenti ostacoli» registrati nel corso dell'esplorazione del sen. Spagnolo. «Ma la gravità dei problemi italiani — ha detto il segretario della DC — né l'organico programma per risolvere il problema della crisi, né l'attuale situazione politica, valida solidarietà tra i quattro partiti, pur dichiarata a favore di una formula di una politica di centro-sinistra».

Fanfani ha aggiunto che l'accertamento («da me, ha detto, e dalla delegazione dc

(Dalla prima pagina) degli organi di sicurezza e di lotta alle deviazioni, quali erano stati dall'inchiesta sul SIFAR, e che l'attuale governo lettera morta per colpa dei governi e soprattutto dei partiti (la DC e il PSDI) che hanno avuto il monopolio del settore.

Andreotti ha sottolineato la sua stessa responsabilità del suo stesso partito, in alcuni dei suoi uomini più autorevoli, il ministro dell'Interno, il ministro della Difesa (caratterizzata dalla totale copertura delle attività illecite di persone e organi della sicurezza, dalla indebita custodia dell'enorme archivio spionistico del SIFAR, dal sabotaggio della riforma del SID, dalla totale parzialità politica, anzitutto in difesa, dall'offensivo disegno di informare fedelmente il Parlamento).

Andreotti ha soprattutto indicato sulle responsabilità del suo stesso partito, in alcuni dei suoi uomini più autorevoli, il ministro dell'Interno, il ministro della Difesa (caratterizzata dalla totale copertura delle attività illecite di persone e organi della sicurezza, dalla indebita custodia dell'enorme archivio spionistico del SIFAR, dal sabotaggio della riforma del SID, dalla totale parzialità politica, anzitutto in difesa, dall'offensivo disegno di informare fedelmente il Parlamento).

Portogallo San Francisco

Decine di morti per una frana a Sao Tome

LISBONA, 25. Un numero imprecisato di lavoratori di un'impresa agricola e i loro familiari sono morti in seguito a una frana improvvisa che ha sepolto le loro abitazioni, nella parte sud-orientale dell'isola di Sao Tome, nel golfo di Guinea, al largo della costa occidentale africana. Fonti non controllate parlano di 70 morti. Lo ammiccia a Lisbona, con un dispaccio da Sao Tome, l'agenzia di stampa Lusa, aggiungendo che tutti gli sforzi delle squadre di soccorso civili e militari, immediatamente intervenute per salvare eventuali superstiti, sono risultati vani.

Voci e smentite sul ritrovamento di Patricia Hearst

San Francisco, 25. Il magnate dell'edita americana, Randolph Hearst, la cui figlia Patricia torna a far parlare di sé in questi giorni dopo mesi di silenzio, si è detto oggi poco incline a credere alle affermazioni dell'ex gangster Mickey Cohen, secondo cui egli sarebbe in grado di indicare dove si trovava la ragazza alcuni giorni fa. Secondo alcune stazioni radio, Patricia sarebbe stata ritrovata ieri sera in una città canadese di frontiera. Ma la notizia è stata smentita sia dalla polizia canadese sia dall'FBI.

A detrimento della «politica energetica comune»

Grave cedimento dell'esecutivo CEE all'egemonia USA per il petrolio

Il commissario italiano, Spinelli, sottolinea il suo dissenso, parlando di «diserzione»

La politica energetica della CEE. Questo giudizio non è stato però condiviso da tutti i membri della commissione: secondo l'italiano Altiero Spinelli, la decisione rappresenta invece «una diserzione dell'esecutivo» di una battaglia politica fondamentale, la cui conseguenza negativa potranno pesare in modo determinante sulle prospettive di una politica comune, come del resto a politiche comunitarie in altri campi. Spinelli ha anche criticato la tendenza più generale all'adozione di strumenti di collaborazione internazionale fra i nove, a scapito del rafforzamento delle istituzioni sovranazionali, preannunciando un fallimento del prossimo vertice del nove capi di Stato e di governo se verrà seguita, come lasciano intendere alcune proposte francesi, la prima strada.

Paolo Forcellini Tre scrittori arrestati in Ungheria

BUAPESST, 25. (g. b.) — Tre intellettuali ungheresi sono stati tratti in arresto in questi giorni in seguito a perquisizioni domiciliari che hanno portato al sequestro di un manoscritto. Si tratta del giovane poeta Szendrői, del giovane Szeleényi, direttore del giornale di sinistra della rivista «Sociologia», e del sociologo e romanziere György Konrad.

L'AGIP cerca uranio in Bolivia

LA PAZ, 25. La società italiana AGIP ha iniziato la ricerca di uranio in un'area di 48 mila chilometri quadrati in Bolivia. La prima prospezione ha partecipato il ministro delle miniere boliviano, col. Antonio Zelaya, dirigente dell'AGIP e l'ambasciatore italiano, Beniamino Del Giudice.

Profitti del petrolio: Gulf + 31% Exxon + 25%. Texaco + 23%

NEW YORK, 25. Aumenti di profitti più che raggugliare, anche se inferiori a quelli realizzati da alcune compagnie, minor sono annunciati da alcune grandi compagnie petrolifere americane per il terzo trimestre di quest'anno. La Gulf è in testa con il 31 per cento, seguita dalla Exxon con il 25 e dalla Texaco con il 23 per cento.

Dichiarazioni di Cervonenko sull'emigrazione ebraica

PARIGI, 25. Le possibilità di emigrare per i cittadini sovietici di origine ebrea «sono esistite, originate e continueranno certamente a esistere», ha affermato il ministro sovietico per gli affari esteri, Evgenij Gromov, in materia. Lo ha dichiarato l'ambasciatore sovietico a Parigi Stepan Cervonenko, nel corso di una conferenza stampa di categoria, che URSS e Stati Uniti abbiano raggiunto un accordo in proposito.

Assia e Baviera domani alle urne

Assia e Baviera domani alle urne. Ripresa socialdemocratica? La disoccupazione potrebbe raggiungere questo inverno il milione di unità.

Renault 4. Quattro ruote senza problemi. Renault 4, 850 cc in due versioni: Lusso e Export. Quattro ruote senza problemi. E più di 16 km. con un litro di carburante. Renault del buon senso.

La seconda giornata di colloqui a Mosca

Breznev-Kissinger: affrontato il problema delle armi strategiche

Indiscrezioni di fonti americane - Un « accordo quadro » sulla limitazione di missili e aerei atomici sarebbe già pronto e verrebbe firmato da Breznev e Ford a Vladivostok a fine novembre



LENINGRADO - La signora Kissinger visita il famoso museo dell'Ermilage, mentre il marito è impegnato nei colloqui politici con i dirigenti sovietici a Mosca

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25. La cronaca della seconda giornata di colloqui tra il segretario di Stato americano Kissinger ed i dirigenti sovietici registra due nuovi incontri, uno stamane dalle 11 alle 13.30 circa ed il secondo a partire da questa sera alle 18.30. Come ieri, la delegazione sovietica era capeggiata da Breznev e Gromiko.

Tema centrale dell'incontro di stamane è stato il SALT, cioè il problema della riduzione delle armi strategiche. La atmosfera è stata definita « molto cordiale e molto amichevole ». In sostanza, malgrado la delicatezza dei temi discussi, lo spirito che anima la trattativa rimane quello indicato nei discorsi di Gromiko e Kissinger alla colazione offerta ieri in onore del segretario di Stato americano.

Il primo incontro di ieri mattina, come si ricordava, era stato definito dal ministro degli Esteri sovietico « eccezionalmente utile e ricco di contenuto ». Dal canto suo Kissinger, oltre ad esprimere il suo accordo con questo giudizio, aveva detto: « Noi procediamo ad uno scambio dei punti di vista su tutti i problemi d'attualità in condizioni di grande franchezza e in genere noi otteniamo risultati ».

Indiscrezioni che fonti americane fanno circolare proprio a proposito del SALT. Le registriamo per dovere di cronaca, senza poterne garantire la veridicità. Le fonti americane, dunque, sostengono che, sulla base delle « nuove proposte » elaborate da Kissinger, la situazione si starebbe sbloccando.

Le conclusioni alle quali il negoziato di questi giorni potrebbe condurre sono le seguenti: « vertice » di fine novembre a Vladivostok, firmato un « accordo quadro » dopo il quale dovrebbero essere necessarie istruzioni alle due delegazioni che conducono le trattative SALT a Ginevra per preparare un vero e proprio trattato che entrerebbe in vigore dalla fine del 1975, cioè alla scadenza dell'accordo provvisorio esistente sui missili strategici.

Il trattato, secondo l'intesa raggiunta con Nixon nel « vertice » dell'inizio di questa estate, dovrebbe coprire un periodo sino al 1985. L'accordo quadro che Breznev e Ford firmerebbero a Vladivostok, sempre secondo quanto si è detto, si articolerebbe in quattro punti: 1) limitazione operativa o dell'efficacia dei missili a testata multipla; 2) limitazione della portata dei missili di tipo ICBM; 3) controllo dell'entità dei bombardieri strategici; 4) controllo delle testate atomiche tattiche, cioè dell'armamento nucleare in Europa che viene discusso a Vienna.

Le stesse fonti americane, infine, sostengono che la parte sovietica avrebbe lasciato intendere che un accordo del genere avrebbe potuto essere firmato già al vertice di Vladivostok, ma che la posizione di Nixon era troppo compromessa in seguito allo scandalo del Watergate e che non esistevano garanzie che il suo eventuale successore avrebbe fatto propria una intesa di tali dimensioni e importanza. A conclusione della visita di Kissinger si potrà sapere se e quanto di vero c'è in queste indiscrezioni. La stessa fidejuciosa attesa che le fonti americane diffondono sul SALT, non si estende al Medio Oriente discusso ieri. A quanto esse credono di sapere, sulla questione medio-orientale il Segretario di Stato ha chiesto ai sovietici di nutrire fiducia nella sua azione di mediazione e avrebbe espresso il parere che i tempi per una ripresa della conferenza di pace di Ginevra non sarebbero ancora « maturi ».

La posizione sovietica è invece che è necessario rimettere al più presto in moto il meccanismo della conferenza, anche per affrontare il problema palestinese che Kissinger tende invece ad ignorare — è inconcepibile. Il governo, ha proseguito il portavoce, intende assicurare la libera espressione della volontà del popolo ed è deciso a proteggere il paese da manifestazioni antidemocratiche.

Con il voto contrario della sola delegazione della Giordania

Approvato a Rabat il documento che accoglie le tesi palestinesi

Riconosciuto il diritto dell'OLP a « governare » la Cisgiordania - La votazione dopo una drammatica nottata, nel corso della quale i rappresentanti dell'OLP hanno minacciato di abbandonare il « vertice »

Dal nostro inviato

RABAT, 25. Gli occhi del mondo sono puntati su Rabat dove sono oggi giunti i massimi dirigenti dei venti paesi arabi per prendere delle decisioni che avranno una grande importanza non solo per i 125 milioni di uomini che sono qui rappresentati ma anche per le prospettive di soluzione di un conflitto che in oltre un quarto di secolo ha già insanguinato per quattro volte il Medio Oriente e che può minacciare le stesse sorti della pace nel mondo. Un importante successo è stato oggi raggiunto dalla delegazione palestinese partecipante ai lavori della conferenza dei ministri degli Esteri arabi che si è conclusa con l'approvazione dei documenti da sottoporre al vertice dei capi di Stato che domani alle 17 aprirà al Hilton Hotel di Rabat. I tre punti centrali della piattaforma presentata dall'OLP sul problema palestinese sono stati infatti pienamente adottati oggi dai ministri degli Esteri con il solo voto contrario dei rappresentanti del regno di Giordania.

La risoluzione approvata afferma che « ogni territorio palestinese non potrà essere liberato dall'occupazione israeliana se non attraverso il legittimo proprietario, il popolo palestinese, sotto la direzione dell'OLP »; riconosce il diritto di quest'ultima « a stabilire la sua autorità nazionale indipendente su ogni parcella di territorio palestinese liberato »; impegna infine le forze arabe in lotta ad appoggiare questa autorità, una volta costituita, in tutti i campi e a tutti i livelli. L'accordo su questa importante risoluzione è stato raggiunto in extremis, dopo una notte di febbrili contatti. Ieri sera infatti il responsabile del dipartimento dell'OLP Abu Latuf, al termine della seduta dei ministri aveva tenuto una improvvisata conferenza stampa sul bordo della piscina dell'hotel — che funge da sala stampa all'aria aperta per i cinquantotto giornalisti convenuti per il vertice — minacciando di dimissioni forzate di quattro ministri se i ministri degli Esteri si fossero piegati alle pretese giordane di rinviare al capo di Stato la discussione della questione palestinese. Abu Latuf aveva in particolare denunciato il « mutamento totale di alcune delegazioni » che si erano trinceate in un imbarazzato silenzio nel timore di provocare una rottura clamorosa con la Giordania alla vigilia del vertice. Pare che si trattasse in particolare delle delegazioni dell'Arabia Saudita, del Marocco e del Kuwait.

Dopo i febbrili contatti svoltisi nella notte la delegazione palestinese ottenne la partita vinta. Il ministro degli Esteri giordano, Rifai, doveva prendere atto del suo attuale isolamento nel corso di una conferenza stampa da lui convocata nel corso della mattinata. Alla vigilia del vertice arabo di Rabat si può quindi dire che un elemento nuovo si impone con forza crescente all'attenzione di tutti: la consapevolezza che il problema del Medio Oriente non può essere risolto senza affrontare quella che è la sua radice stessa, la rivendicazione nazionale del popolo palestinese. La situazione internazionale

è certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto medio-orientale. È un riconoscimento infatti che isola le posizioni israeliane e della diplomazia statunitense, ma anche quelle di re Hussein di Giordania che, con una battaglia di retroguardia, tenta di perpetuare una illegittima e non richiesta tutela sul popolo palestinese e di opporsi alle sue rivendicazioni nazionali. Giorgio Migliardi

Bonn: Schmidt critica i vescovi cattolici

MONACO, 25. Il cancelliere della RFT Helmut Schmidt ha criticato i vescovi cattolici tedeschi per aver invitato i bavaresi a votare contro il partito socialdemocratico nelle elezioni per il rinnovo del parlamento locale in programma domenica. Gli ecclesiastici cattolici hanno chiesto ai cittadini della Baviera di votare invece per il partito di sinistra, accusando i socialdemocratici di essere per la riforma della legislazione sull'aborto. Schmidt ha accusato le autorità religiose di aver distorto l'atteggiamento del suo partito sull'etica cristiana.

Continua l'« operazione zavorra » di Thieu

377 ufficiali sudvietnamiti destituiti per corruzione

Così il dittatore di Saigon sta tentando di salvarsi, ma tutte le opposizioni continuano ad accusarlo - Lascerà il potere fra un anno?

SAIGON, 25. Nguyen Van Thieu, il dittatore di Saigon, ha fatto annunciare oggi la destituzione di 377 ufficiali dell'esercito, accusati di corruzione e di altre pratiche malsane. Si tratta di 20 colonnelli, 101 tenenti colonnelli e 256 maggiori, che verranno allontanati dall'esercito in parte il 10 novembre e il resto il 10 dicembre. Ad esse è seguita una folla di ufficiali subalterni, colpiti dalle stesse accuse. Con questo annuncio, solo in apparenza clamoroso, Van Thieu continua l'« operazione zavorra » iniziata ieri con le dimissioni forzate di quattro ministri, fra cui quello potentissimo dell'Informazione. Ma, che è anche suo nipote e che è ritenuto l'eminenza grigia del palazzo presidenziale. Lo scopo di questi sbracciamenti a catena è presto ed evidente: liberandosi di questi personaggi Thieu cerca di distogliere dalla propria persona i fulmini di tutti i movimenti e gruppi che sono andati costituendosi negli ultimi due mesi a Saigon, e che hanno fatto delle accuse di corruzione il tema comune della loro lotta. Si tratta di un tentativo di rappresentanza politica e ideologica della popolazione, dai correnti politiche ed ideologiche della popolazione, dai cattolici del « dissenso » a quelli di destra, dai buddisti agli Hoa Hao, dai giornalisti alle donne. Destituendo con l'accusa di corruzione un numero tanto alto di ufficiali Thieu vorrebbe dimostrare di stare sul serio e di meritarsi una per-

manenza al potere che viene sempre più messa in forse. Nello stesso tempo queste decisioni dovrebbero far risalire le sue azioni agli occhi del Congresso USA, che ha già ridotto drasticamente gli stanziamenti a favore di Saigon chiesti dall'Amministrazione, e che alla fine dell'anno deve esaminare nuove richieste avanzate da Ford. Ma sembra che Thieu stia ottenendo l'effetto contrario: egli sta solo dimostrando, con il numero di ufficiali sbracciati, l'ampiezza della corruzione esistente nell'esercito, mentre il fatto che non abbia colpito nessuno dei grossi nomi dei traffici illeciti di uomini, di denaro e di oppio dimostra che vengono scaricati e colpiti solo i « pesci piccoli » e che la sostanza del regime rimane intatta.

L'opposizione aveva accusato personalmente di corruzione Thieu e la sua famiglia, e tutta una serie di alti generali, ed è questo che hanno sottolineato ancora oggi, dopo l'annuncio dei sbracciamenti dei ministri, esponenti del mondo cattolico e di quello buddista. D'altra parte, uno dei generali accusati di aver trafficato in « anime morte » (soldati inesistenti mantenuti sui ruoli-paga per incassarne il soldo), Nguyen Vinh Nghi, comandante della zona militare del delta del Mekong, si è difeso dall'accusa di aver iscritto sui ruoli 35.000 soldati fantasma sostenendo che si tratta, in realtà, di « disertori ». E con questo ha gettato nuova luce sulla disintegrazione dell'esercito di Saigon. Una tesi abbastanza diffusa a Saigon è che Thieu, fingendo oggi di accedere in parte alle richieste dell'opposizione di mettere fine alla corruzione, stia in realtà preparando il terreno ad una nuova ondata repressiva. Dopo aver dimostrarci la sua « buona volontà », è questo il ragionamento di chi sostiene questa tesi, egli potrebbe sostenere di aver tentato tutto il possibile per accontentare l'opposizione ma che, di fronte alla « irragionevolezza » di questa ultima, non gli resta altro da fare che passare alla manie-

Cortei a Cipro contro gli USA

NICOSIA, 25. Migliaia di studenti grecociprioti hanno partecipato oggi a Nicosia ad una manifestazione di protesta contro l'appoggio degli Stati Uniti all'invasione turca. I dimostranti che recavano cartelli con scritto « nessuna soluzione Kissinger per Cipro » e « vergogna alla NATO », assunsero di Cipro e chiedevano il ritorno dell'arcivescovo Makarios, hanno tentato di raggiungere l'ambasciata statunitense, ma sono stati fermati da sbarramenti di polizia e di soldati.

Tuttavia tra i suoi stessi sostenitori sta accendendosi una nuova lotta. Thieu è così compromesso che non può sperare di restare al potere se non fino alle prossime elezioni. Fra un anno, egli dovrebbe lasciare il suo posto.

Sadat invitato in Francia

PARIGI, 25. Un portavoce del palazzo dell'Eliseo ha annunciato oggi che il presidente egiziano Anwar Sadat è stato invitato in Francia da Valéry Giscard d'Estaing per una visita di lavoro. Nessuna data è stata ancora fissata ma sembra probabile che la visita avrà luogo agli inizi dell'anno prossimo.

Una nuova prova dei legami tra Washington e i « golpisti »

LA GIUNTA CILENA RIMBORSO IL MONOPOLIO USA KENNECOTT

69 milioni di dollari ai saccheggiatori del rame cileno per « compensarli » della nazionalizzazione di una miniera - « Prossimamente » la signora Peron a Santiago

SANTIAGO, 25. La giunta cilena ha confermato oggi la sua natura di tantocché dei monopoli e del governo degli Stati Uniti, firmando con i rappresentanti della società cuprifera « Kennecott Copper Corporation » un accordo in base al quale la Cile s'impegna a pagare la somma di 69 milioni di dollari a titolo di indennizzo per la proprietà della compagnia mineraria « El Teniente » (filiale della Kennecott), nazionalizzata nel 1971 dal gover-

no di Unità Popolare. L'accordo prevede che sei milioni e mezzo di dollari saranno pagati subito. La somma restante sarà pagata nei prossimi nove anni, a partire dal 25 aprile 1975. La « Kennecott », come la ITT, ha avuto un ruolo di primo piano nel sabotaggio sistematico dell'economia cilena, e nell'organizzazione di violente campagne contro Allende. La nazionalizzazione della filiale era stata decisa dal governo di Unità Popola-

re senza indennizzo, perché dal calcolo fatti si era scoperto che in realtà la società era debitrice, e non creditrice nei confronti del Cile, le cui ricchezze aveva saccheggiato per anni nel modo più sfacciatato. Sempre a Santiago, si è appresa una notizia assai grave, questa volta di natura strettamente politica e riguardante i rapporti fra Argentina e Cile. Continuando il suo allarmante scivolamento a destra, il governo di Buenos

Aires ha deciso di preparare una visita ufficiale della signora Peron, presidente dell'Argentina, nel Cile. Lo ha annunciato il ministro della difesa argentino Adolfo Savi- no, dopo un colloquio con il capo della giunta Pinochet. La visita — ha detto Savino — avrà luogo « prossimamente ». La data esatta non è stata ancora precisata. I rapporti fra i due paesi — ha detto ancora il ministro — « sono ottimi ». L'annuncio è stato preceduto di sole 48 ore dal voto argentino all'ONU contro una risoluzione della commissione sociale che chiedeva la fine della repressione in Cile e la liberazione dei prigionieri politici. Grave permangono la situazione nella città argentina di Córdoba, dove, come ha sottolineato il Partito comunista in una sua drammatica denuncia, il « commissario politico » nominato dal governo, Oscar Lacabanne, ed il capo della polizia Hector Garcia Rey hanno instaurato uno « stato poliziesco », arrestando, torturando e assassinando membri di vari partiti.

Papadopoulos sarà accusato anche di « alto tradimento »

Smentita la partecipazione di reparti delle forze armate a un progetto di colpo di stato - Ioannidis in residenza sorvegliata sotto l'accusa di omicidio

ATENE, 25. Dopo il loro arresto e la loro deportazione nell'isola di Kea, una nuova grave accusa pesa sul capo dell'ex-dittatore greco e dei suoi « delinquenti ». Ieri infatti il Consiglio Superiore della magistratura si è riunito per l'esame di un'accusa (la seconda) mossa da un gruppo di cittadini nei confronti di Papadopoulos e degli altri esponenti della giunta militare per « alto tradimento ». Secondo tale accusa Papadopoulos ed i suoi ex collaboratori si sono tenuti a svolgere attività terroristiche miranti ad impedire lo svolgimento delle elezioni legislative in programma per il 17 novembre prossimo. Quanto alle voci diffuse in Grecia circa un tentativo organizzato da Papadopoulos e da gruppi di ufficiali delle forze armate per esautorare con la forza il governo civile di Karamanlis e ripristinare un regime militare, il portavoce ha dichiarato che in tutti i reparti delle forze armate viene rispettata la legge: ufficiali e soldati si attenono al loro giuramento di fedeltà alle istituzioni dello Stato. Qualsiasi voce su progetti di colpo di stato — ha aggiunto — è inconcepibile. Il governo, ha proseguito il portavoce, intende assicurare la libera espressione della volontà del popolo ed è deciso a proteggere il paese da manifestazioni antidemocratiche.

Papadopoulos, i suoi ex collaboratori Fattakos, Makarezos e l'ex capo dei servizi segreti Roufoglakis erano stati arrestati mercoledì nelle loro abitazioni e deportati nell'isola di Kea. Essi erano stati definiti « pericolosi per l'ordine pubblico » ed accusati di aver agito per rovesciare l'ordine costituzionale. Fonti bene informate hanno smentito le voci secondo cui anche l'ex generale Ioannidis sarebbe stato esiliato o tratto in arresto. Ioannidis, hanno aggiunto, è in stato di residenza sorvegliata e deve rispondere davanti alla magistratura di omicidio premeditato, arresti illeciti e altri reati connessi alla morte di 34 persone ed al ferimento di altre 164 in relazione agli avvenimenti dello scorso anno al Politecnico di Atene. Le medesime accuse sono state mosse anche a carico di Papadopoulos e di altri 25 ufficiali.

Giunto a Buenos Aires per incontrarsi con il ministro degli Interni Alberto Rocamora, Lacabanne ha detto ai giornalisti, con incredibile cinismo, che la situazione a Córdoba « è assolutamente normale ». Circa gli attacchi mossigli dal PCA, che ha chiesto la sua destituzione, Lacabanne ha risposto: « Sarebbe grave se il PC ci elogiasse. Se ci attacca vuol dire che siamo sulla buona strada ». La situazione a Córdoba è così « normale » che la famigerata organizzazione fascista AAA (Alleanza anticomunista argentina), chiaramente spalleggiata da Lacabanne e dal capo della polizia, ha minacciato di uccidere il direttore del giornale *Voz del Interior*, Luis Federico Renonca, e di distruggere la sede del quotidiano.

Advertisement for upim clothing. Features a large graphic of a lightning bolt with the text 'prima dell'inverno' and 'upim offre fino ad esaurimento 1.500.000 capi di abbigliamento uomo donna bambino'. At the bottom, it says 'a prezzi non più ripetibili' and 'Una nuova dimostrazione della volontà politica di sempre della upim di servire la clientela con prodotti buoni, garantiti e convenienti.' The upim logo is at the bottom right.